

STRUTTURA	SC AFFARI GENERALI E LEGALI
RESPONSABILE DEL PROCESSO	AVV. GABRIELLA CERAULO

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quelle attività ha delle caratteristiche che rendono attuali gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui real grado di rischioistà	
VALUTAZIONE	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio:  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO													PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
																					(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).				
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			PROGRAMMAZIONE																	
AREA DI RISCHIO GENERALE / SPECIFICHE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / critiche nel corso di audit di II e III livello / Notizie in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ	2024	2025	2026		
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	Gestione sinistri - Responsabilità sanitaria	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAULO	La gestione dei sinistri consiste nell'esame della richiesta risarcitoria, trasmissione al Broker e Compagnia assicurativa, istruttoria interna e discussione avanti il Comitato di Valutazione Sinistri	Avv. Gabriella Ceraulo	Autorizzare risarcimenti non dovuti	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione  Mancanza di controlli adeguati, anche legati ad una inadeguata cultura del rischio	A	B	B	B	B	B	Recente riaggiudicazione della copertura assicurativa RCT/RCO con riduzione del premio rispetto alla precedente del 25% circa.	Approvata nuova procedura di gestione dei sinistri nell'anno 2023.	B	Sono in essere nella ASST Lariana procedure per la gestione delle richieste risarcitorie che monitorano tutto il percorso che porta al riconoscimento di un indennizzo a favore di terzi.							
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	Gestione sinistri - Responsabilità sanitaria	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAULO	La gestione dei sinistri per presunta responsabilità medica (malpractice) consiste nell'esame della richiesta risarcitoria, trasmissione al Broker e Compagnia assicurativa, istruttoria interna e discussione avanti il Comitato di Valutazione Sinistri.	Avv. Gabriella Ceraulo	Favorire certe pratiche rispetto ad altre	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione  scarsa responsabilizzazione interna;	A	B	B	B	B	B	Recente riaggiudicazione della copertura assicurativa RCT/RCO con riduzione del premio rispetto alla precedente del 25% circa.	Approvata nuova procedura di gestione dei sinistri nell'anno 2023.	B	Sono in essere nella ASST Lariana procedure per la gestione delle richieste risarcitorie che monitorano tutto il percorso che porta al riconoscimento di un indennizzo a favore di terzi.							
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	Gestione rapporti con i broker assicurativi	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAULO	SINISTRI SOTTO SIR (Self Insurance Retention, euro 250000)  Istruire il sinistro unitamente al Broker assicurativo, al fine di stabilire la consistenza dell'eventuale danno da risarcire	Avv. Gabriella Ceraulo	Accordi fraudolenti con la controparte, al fine della sopravvalutazione e condivisione dell'introito	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione  scarsa responsabilizzazione interna;	A	B	B	B	B	B	Recente riaggiudicazione della copertura assicurativa RCT/RCO con riduzione del premio rispetto alla precedente del 25% circa.	Approvata nuova procedura di gestione dei sinistri nell'anno 2023.	B	Sono in essere nella ASST Lariana procedure per la gestione delle richieste risarcitorie che monitorano tutto il percorso che porta al riconoscimento di un indennizzo a favore di terzi.							
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	Gestione rapporti con i broker assicurativi	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAULO	SINISTRI SOPRA SIR (Self Insurance Retention, euro 250000)  Unitamente al Broker, viene posta in essere una attività di controllo sulla gestione dei sinistri sopra SIR, trattati dalla compagnia assicurativa	Avv. Gabriella Ceraulo	Accordi fraudolenti con la controparte al fine di valutare il danno al ribasso e farlo ricadere all'interno della SIR di polizza con conseguente esborso totalmente a carico del bilancio Aziendale.	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione  scarsa responsabilizzazione interna;	A	B	B	B	B	B	Recente riaggiudicazione della copertura assicurativa RCT/RCO con riduzione del premio rispetto alla precedente del 25% circa.	Approvata nuova procedura di gestione dei sinistri nell'anno 2023.	B	Sono in essere nella ASST Lariana procedure per la gestione delle richieste risarcitorie che monitorano tutto il percorso che porta al riconoscimento di un indennizzo a favore di terzi.							
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE CONTENZIOSO	Comitato Valutazione Sinistri (CVS)	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. GABRIELLA CERAULO	Valutazione dell'an e del quantum, nonché delle eventuali esigenze istruttorie del sinistro	Avv. Gabriella Ceraulo	Concessione di benefici economici non dovuti a seguito valutazioni non corrispondenti allo stato dei fatti	inadeguata diffusione della cultura della legalità;  Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	A	B	B	B	B	B	Recente riaggiudicazione della copertura assicurativa RCT/RCO con riduzione del premio rispetto alla precedente del 25% circa.	Approvata nuova procedura di gestione dei sinistri nell'anno 2023.  Inoltre, ogni sinistro è supportato da una valutazione medico legale, in collaborazione talvolta con uno specialista interno	B	Pluralismo di valutazione da soggetti interni ed esterni alla ASST per la valutazione dell'an e del quantum della pretesa risarcitoria, che riducono il rischio corruttivo							

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO											PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
																			(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento del rischio, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / critica nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3		Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRODOTTO	2024						2025	2026																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
AREA DI RISCHIO GENERALE / SPECIFICHE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														

SC AFFARI GENERALI E LEGALI - SINISTRI	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
			Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.						
Contratti a progetto e contratti d'opera intellettuale con liberi professionisti	Gestione dell'iter selettivo (avviso, deliberazioni di indizione e di approvazione graduatoria, stipula contratto)	Favoritismo nella selezione di un candidato	Basso	verifica di eventuali conflitti d'interesse per i consulenti/collaboratori esterni di ASST Lariana	verifica di assenza eventuali conflitti d'interesse in capo ai consulenti/collaboratori esterni, consistente nelle richieste: all' Ufficio Sinistri per le opportune verifiche in merito all'aver prestato assistenza tecnica in contenziosi e/o all'aver assunto patrocinio in essere contro l'ASST Lariana; all'Agenzia dell'Entrate per verificare se risultino ulteriori redditi collegati ad altre attività professionali, oltre a quella svolta presso la nostra Azienda; all'amministrazione comunale di appartenenza per avere lo stato di famiglia del consulente interessato.  Attivazione banca dati SIATEL	Si prevede una verifica annuale su un campione di dichiarazioni presentate dai consulenti/collaboratori esterni di ASST Lariana	verifica di potenziali conflitti d'interesse in capo ai cosnultenti/collaboratori esterni di ASST Lariana	per le verifiche si procederà all'estrazione a campione delle dichiarazioni da verificare, per un numero pari al 5% dei consulenti/collaboratori per i quali è stato conferito l'incarico nell'anno di riferimento	Avv. Gabriella Ceraulo
Borse di studio	Procedure amministrative di attivazione delle borse di studio	Favoritismo nella selezione di un candidato	Basso	Introduzione dichiarazione di assenza conflitto di interessi per i membri di commissione	Fase valutativa di assegnazione della borsa di studio, per titoli/colloquio.	2024	acquisizione dichiarazioni per i membri di commissione	verifica degli stati di famiglia	Avv. Gabriella Ceraulo

STRUTTURA	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Dott Marco Claus

LEGENDA INDICAZIONE DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO  Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risultare in una opacità sul real grado di ricchezza	
	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO											PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Notizie in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE			
										MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	2024	2025	2026										
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Indicatore 1							Indicatore 2	Indicatore 3					Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	SISTEMA DI BUDGET	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Predisposizione e coordinamento del processo di programmazione budgetaria	Dott Marco Claus	Il rischio è riconducibile alla possibilità che i diversi livelli decisionali non abbiano le informazioni complete e in tempo utile per consentire un'adeguata attività di analisi e valutazione degli obiettivi.	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	OGGETTIVI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Supporto alla Direzione Strategica per il monitoraggio degli obiettivi di interesse regionale e degli obiettivi di budget	Dott Marco Claus	Il rischio può essere determinato dalla mancanza di completezza delle informazioni utili alla predisposizione del processo	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica/ esistenza di indicazioni regionali	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	SUPPORTO NVP	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Supporto al Nucleo di Valutazione al fini dell'espletamento delle procedure di verifica e valutazione dei risultati	Dott Marco Claus	Il rischio si riferisce alla possibilità che i diversi livelli di controllo interno non abbiano le informazioni necessarie, in termini di qualità e completezza, per consentire un'adeguata e tempestiva attività di analisi e valutazione dei risultati da parte del NVP.	La frammentazione del sistema sanitario in una moltitudine di attori	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo da parte del NVP	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	ATTIVITÀ DI REPORTING	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Attività di reporting periodico, predisposizione di analisi ad hoc per tutti i livelli di responsabilità aziendali	Dott Marco Claus	Il rischio può essere determinato dalla mancanza di completezza delle informazioni utili alla predisposizione del processo	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Controllo interno ad opera dei destinatari dell'informativa	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	ANALISI DATI / INDICATORI / SCOSTAMENTI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Rilevazione e analisi delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati, predisposizione del reporting alla Direzione con le proposte di eventuali azioni di miglioramento	Dott Marco Claus	Il rischio è riconducibile alla possibilità che i diversi livelli decisionali non abbiano le informazioni complete e in tempo utile per consentire un'adeguata attività analisi e valutazione degli obiettivi.	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	COLLABORAZIONE CON AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Collaborazione con l'area Economico Finanziaria per la predisposizione dei Rendiconti Economici Trimestrali, dei bilanci preventivi e consuntivi	Dott Marco Claus	Il rischio può essere determinato dall'inesattezza delle informazioni relative al sistema contabile o dal ritardo con cui vengono inserite nei gestionali aziendali	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Controllo regionale. Esistenza di Linee Guida per l'elaborazione dei Flussi e di precise indicazioni relative alle quadrature fra Flussi COAN e COGE	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONALE	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Amministrazione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo Direzionale, con particolare riferimento alla loro diffusione ed utilizzo da parte degli utenti finali	Dott Marco Claus	Il rischio è connesso alla possibilità che i flussi informativi non vengano correttamente e tempestivamente alimentati.	Inadeguato disegno del processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Notizie in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE				
									Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)  (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITY	2024	2025	2026
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO																
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	COLLABORAZIONE CON UFFICIO FLUSSI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Raccolta e gestione dei dati di attività sanitaria loro strutturazione al fine della trasmissione dei flussi informativi previsti dalle normative e della valutazione ed elaborazione aziendale	Dott Marco Claus	Il rischio è connesso alla possibilità che i flussi informativi non vengano correttamente e tempestivamente alimentati.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Controllo interno ad opera della SC	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	CONTABILITÀ ANALITICA	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Produzione del flusso trimestrale di contabilità analitica con imputazione dei costi ai centri di responsabilità/costo	Dott Marco Claus	Il rischio può essere determinato dall'inesattezza delle informazioni relative al sistema contabile o dal ritardo con cui vengono inserite nei gestionali aziendali	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Controllo regionale. Esistenza di Linee Guida per l'elaborazione dei Flussi e di precise indicazioni relative alle quadrature fra Flussi COAN e COGE	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	PERFORMANCE	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Predisposizione del piano delle performance e definizione e misurazione dei relativi indicatori aziendali e individuali	Dott Marco Claus	Il rischio si riferisce alla potenziale inadeguatezza e inaffidabilità delle informazioni per la misurazione delle performance dei servizi erogati.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica / esistenza di indicazioni ministeriali (AGENAS)	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE STRATEGICA	SC CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE OPERATIVA - NEXT GENERATION EU	Dott Marco Claus	Partecipazione alla definizione delle politiche in ambito gestionale, alla verifica degli obiettivi e al controllo della coerenza dell'andamento dell'attività operativa ed economica in conformità a quanto stabilito, assiste la Direzione Strategica verificando l'economicità della gestione delle risorse	Dott Marco Claus	Il rischio è correlato alla possibilità che l'informativa relativa all'andamento economico delle varie unità operative includa errori e/o omissioni di fatti significativi e rilevanti.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	non risultano né precedenti giudiziari né precedenti disciplinari né audit di secondo e terzo livello in materia	Esistenza di un controllo a livello di Direzione strategica	B	Il rischio è basso per la presenza di controlli interni (Direzione strategica) e/o esterni (Regione/Ministero)					

[illegible]

SC Area Accoglienza - CUP - Attività di Monitoraggio della Libera Professione	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nei caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
recupero crediti derivanti da codici bianchi di pronto soccorso utenti non esenti	Attività di recupero del credito da codici bianchi: verifica generalità da parte del personale di pronto Soccorso e rilascio quietanza di pagamento per codice bianco in fase di dimissione. Estrazione mensile dei dati relativi ai codici bianchi e alla dimissione del non esenti. Verifica sul software Priamo Cassa per escludere coloro che hanno già provveduto al pagamento. Trasmissione del sollecito di pagamento a mezzo raccomandata A/R tramite invio massimo di Poste Italiane. Verifica trimestrale tra i pagamenti avvenuti a cassa CUP e file di bonifici ricevuto dalla SC Bilancio. Inserimento delle minute sul portale informatico "Agenzia delle Entrate/Riscossione". Consultazione della avvenuta presa in carico tramite frontespizio del ruolo e contestuale autorizzazione a procedere all'esazione dei crediti all'Agenzia delle Entrate. Caricamento mensile dell'Agenzia delle Entrate su portale del prospetto degli avvenuti pagamenti "Prospetto del riversamento". Aggiornamento degli avvenuti pagamenti sugli applicativi aziendali. Conservazione della documentazione.	Il rischio si riferisce alla possibilità che i processi interni e/o externalizzati di gestione delle riscossioni e dei pagamenti non siano adeguatamente presidiati e gestiti, con possibili conseguenze in termini di perdita di risorse e/o maggiori oneri da sostenere.	Basso	Implementazione completa del software Priamo per semplificare e automatizzare il processo riducendo il rischio umano, il rischio di discrezionalità da parte dell'operatore incaricato e il rischio del mancato rispetto di riscossione del credito. Per l'anno 2024 a fine di ogni trimestre dei codici bianchi impagati.	Monitoraggio dell'invio trimestrale,per l'anno 2024, dei codici bianchi impagati.	annuale		Inviare trimestralmente tutti i codici bianchi impagati utilizzando il programma sviluppato dalla software house.	Direttore SC Area Accoglienza - CUP - Attività di Monitoraggio della Libera Professione
prenotazione di prestazioni ambulatoriali e strutturazione delle agende	prenotazione di prestazioni ambulatoriali di prima visita (nelle classi di priorità U,B,D,P) e accesso successivo da parte degli operatori CUP, secondo pianificazione delle agende	Il rischio si riferisce ad una possibile situazione di assenza o inadeguata "condivisione" ed "accessibilità" delle informazioni e della conoscenza, con conseguenti problematiche in termini di preparazione del personale e progressivo "depauperamento" del capitale intellettuale. Tale rischio si rileva anche in situazioni dove non è assicurato un adeguato grado di sostituibilità delle risorse chiave, che in caso di fuoriscita non consentono di trasferire il know-how all'interno del sistema.	Medio	Controllo di tutte le agende esposte sui domini centrali e del corretto percorso di implementazione delle agende: dalla prescrizione all'erogazione. Creazione di uno staff di personale ben formato ed intercambiabile.	Verifica di tutte le agende esposte sui domini centrali e controllo analitico delle prestazioni che verranno eventualmente sanzionate dalla delibera 1129.	Trimestrale		Totalità delle agende e delle prestazioni eventualmente sanzionate.	Direttore SC Area Accoglienza - CUP - Attività di Monitoraggio della Libera Professione
VERIFICA PRENOTAZIONI LIBERA PROFESSIONE	attività di prenotazione prestazioni in regime libero professionale	attività di prenotazione svolta a favore di alcuni medici	Basso	controllo diffuso in quanto, di norma, l'attività di prenotazione viene svolta in ambienti con la presenza di altro personale	verifica di eventuali favoritismi di determinati medici da parte degli operatori dedicati alla prenotazione attraverso controllo da cruscotto libera professione	semestrale		Controllo informatizzato sulla totalità degli operatori incaricati alla prenotazione .	Direttore SC Area Accoglienza - CUP - Attività di Monitoraggio della Libera Professione
VERIFICA TIMBRATURE LIBERA PROFESSIONE	modalità di svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia	svolgimento di attività libero professionale in orario di servizio	Basso	controllo diffuso in quanto, di norma, l'attività di prenotazione viene svolta in ambienti con la presenza di altro personale	estrazione delle ore timbrate in libera professione ambulatoriale da ciascun professionista e confronto con dati annuali delle prestazioni erogate estratti da programma di ripatizione e adeguatamente rielaborate	annuale		Controllo informatizzato sulla totalità dei dirigenti medici coinvolti (circa 200) .	Direttore SC Area Accoglienza - CUP - Attività di Monitoraggio della Libera Professione

STRUTTURA	SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA
RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA

[illegible]

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO										PONERAZIONE DEL RISCHIO				
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE								
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definizione come "evento rischio")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (organigrammi / procedimenti disciplinari / procedimenti disciplinari / ricorso ai sensi di legge / II e III livello / Notizie in Assegna Stampa / altri comitati interni / ulteriori dati dell'amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controlli / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Relazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO				
																		(Stipulare quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire la priorità di attuazione dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera);				
																			MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)			
																			(Controlli / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Relazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)			
																			PRIORITY			
																			2024			
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	ASSEGNAZIONE ORE D'INCARICO	PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORE DI INCARICO MAXIMALE ORARIO DI 38 ORE SETTIMANALI	SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Ogni specialista/professionista ambulatoriale può avere fino ad un massimo orario di 38 ore settimanali. La definizione dell'orario deve essere in linea con le esigenze della Direzione Strategica. A coloro che rinunciavano al completamento orario con intervento si potrà precludere la possibilità di partecipare a nuovi incarichi per due turni di pubblicazione.	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Mancata partecipazione a tutti gli avvisi di pubblico interesse. Il primo orario lavorativo fino al massimo di 38 ore settimanali.	mancanza di trasparenza;	M	H	B	B	B	B	non si registrano nei procedimenti disciplinari, né suudi II e III livello in materia	Tutte le fasi e peculiarità concernenti l'assegnazione o ore degli specialisti ambulatoriali sono regolate dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) 31.3.2020 e s.m.i., che stabilisce la priorità di assegnazione d'incarichi e gli elementi di selezione. Inoltre gli interelli sono garantiti tramite la tracciabilità delle PEC inviate agli specialisti/professionisti.	Basso	Faccordo Collettivo Nazionale (ACN) 31.3.2020 è molto dettagliato in tutte le sue fasi. I Sindacati, specialmente nell'ambito del Comitato Zona media, verificano la correttezza delle procedure. La procedura di interelli garantisce la tracciabilità. Inoltre il confronto reciproco tra i candidati rappresenta un ulteriore controllo dell'iter seguito. L'insieme di questi elementi disincentiva notevolmente ogni rischio correttivo.				
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	PUBBLICAZIONE SU SITO AZIENDALE	ASSEGNAZIONE D'INCARICO PER SPECIALISTI PROFESSIONISTI AMBULATORIALI TRAMITE PUBBLICAZIONE DI BANDO SUL SITO AZIENDALE	SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Trimestralmente dal 1° al 15° giorno vengono pubblicati sul sito aziendale i bandi per l'assegnazione di ore di incarico per lo svolgimento di prestazioni sanitarie.	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Inclusioni errata di candidati non idonei. Mancata pubblicazione di priorità stabilito dall'ACN per l'assegnazione delle ore	mancanza di trasparenza;	M	H	B	B	B	B	non si registrano nei procedimenti disciplinari, né suudi II e III livello in materia	Nel testo del bando è fatto obbligo di rispondere esclusivamente tramite pec.	Basso	Faccordo Collettivo Nazionale (ACN) 31.3.2020 è molto dettagliato in tutte le sue fasi. I Sindacati, specialmente nell'ambito del Comitato Zona media, verificano la correttezza delle procedure. La pubblicazione avviene dal 15 al 30 aprile trimestrale sul sito aziendale, garantendo la trasparenza della procedura. Il sito di pubblicazione è immediatamente consultabile con indicatori generati da un motore di ricerca. La pubblicazione degli avvisi su un proprio indirizzo dell'articolo e del comma dell'ACN applicato per l'assegnazione degli incarichi, oltre al diritto di accesso agli atti, riducono considerevolmente il rischio correttivo.				
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE DEL PERSONALE CONVENZIONATO ACN 31.3.2020	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE DEL TITOLO DI SPECIALISTA DEGLI SPECIALISTI E PROFESSIONISTI AMBULATORIALI	SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Verifica dell'autodichiarazione relativa al titolo di specialità tramite richiesta agli istituti universitari	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Verifica dell'autodichiarazione relativa al titolo di specialità tramite richiesta agli istituti universitari	acquisizione di indebito vantaggio	M	H	B	B	B	B	non si registrano nei procedimenti disciplinari, né suudi II e III livello in materia	E' sistematicamente verificato 3 titoli di studio per ciascun candidato	Basso	Le azioni in atto sono orientate ad una verifica preventiva delle autodichiarazioni (risultato dagli specialisti/professionisti)				
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL SITO SOSTITUITO ALL'INCHIESTA DI ESCLUSIVITA' AI SENSI DELL'ART. 45 ACN 31.3.2020 DEGLI SPECIALISTI PROFESSIONISTI AMBULATORIALI	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL SITO SOSTITUITO ALL'INCHIESTA DI ESCLUSIVITA' AI SENSI DELL'ART. 45 ACN 31.3.2020 DEGLI SPECIALISTI PROFESSIONISTI AMBULATORIALI	SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Verifica successiva della dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DPR 445/2000) relativi all'esclusività del rapporto lavorativo tramite richiesta all'Agencia delle Entrate di dichiarazioni di reddito degli specialisti/professionisti non riconducibili ai redditi erogati da ASST Lariane	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENTENZIARIA	Verifica dell'autodichiarazione relativa al diritto all'intervista di esclusività ai sensi dell'art. 45 ACN 31.3.2020 degli specialisti tramite richiesta all'Agencia delle Entrate	acquisizione di indebito vantaggio	M	B	B	B	B	B	si registra una precedente segnalazione di dichiarazioni sostitutive di atto notorio non corrispondente al vero da parte dell'Agencia delle Entrate che ha rinviato la notifica dell'esclusività all'ASST da parte degli specialisti, non si registrano nei procedimenti disciplinari, né suudi II e III livello in materia	Sono sistematicamente verificate tutte le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presso l'Agencia delle Entrate	Basso	Le azioni in atto sono orientate ad una verifica occasionale delle autodichiarazioni (risultato dagli specialisti/professionisti)				



SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
				MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA	PUBBLICAZIONE SU SITO AZIENDALE	Inclusione arbitraria di candidati NON idonei. Mancato rispetto dell'ordine di priorità stabilito dall'ACN per l'assegnazione delle ore	Basso	Inclusione arbitraria di candidati NON idonei. Mancato rispetto dell'ordine di priorità stabilito dall'ACN per l'assegnazione delle ore	Procedura di verifica già in essere	Trimestralmente dal 1° al 15° giorno vengono pubblicati sul sito aziendale i bandi per l'assegnazione di ore d'incarico per lo svolgimento di prestazioni sanitarie		Al verificarsi di nuove assunzioni	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE DEL TITOLO DI SPECIALITA' DEGLI SPECIALISTI/PROFESSIONISTI	Verifica dell'autodichiarazione relativa al titolo di specialità tramite richiesta agli Istituti universitari	Basso	Inclusione arbitraria di candidati NON idonei.	Procedura di verifica già in essere	In fase preliminare all'assunzione		Al verificarsi di nuove assunzioni (e già effettuato sulle dichiarazioni pregresse)	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA
SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA	VERIFICA AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL DIRITTO ALL'INDENNITA' DI ESCLUSIVITA' DEGLI SPECIALISTI/PROFESSIONISTI	Verifica dell'autodichiarazione relativa al diritto all'indennità di esclusività ai sensi dell'art.45 ACN 31.3.2020 degli specialisti tramite richiesta all'Agenzia delle Entrate	Basso	Inclusione arbitraria di candidati NON idonei. Mancata verifica delle autocertificazioni prodotte	Procedura di verifica già in essere	In fase successiva alla dichiarazione con eventuale restituzione dell'indennità versata		Al verificarsi di ogni anno solare	RESPONSABILE SS SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SANITA' PENITENZIARIA

STRUTTURA	SC DAPSS
RESPONSABILE DEL PROCESSO	DIRIGENTI SC

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	<div>LIVELLO DI RISCHIO</div> <p> Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio. </p> <p> È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte. </p> <p> È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione. </p>
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di richiesta	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE			
										MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	PRIORITY	2024	2025	2026									
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Indicatore 1								Indicatore 2					Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6
RISORSE UMANE	Gestione risorse umane	Assegnazione neo assunto/neo assegnato	SC DAPSS	DIRIGENTI SC	Valutazione del curriculum e colloquio ai fini dell'assegnazione	DIRIGENTI SC	privilegiare e ostacolare l'assegnazione/non considerare le domande di trasferimento interno	presenza conflitto d'interesse e mancanza di trasparenza	M	M	B	M	B	M	nessun dato	sensibilizzazione e condivisione del processo con riunioni e l'utilizzo dei protocolli aziendali	M	negli ultimi mesi del 2022 è stata avviata una maggior condivisione del processo, si evidenzia comunque la necessità di integrare le misure esistenti con documenti quali: procedure o modalità operative a supporto del colloquio	trasparenza e l'adozione di strumenti codificati a supporto dei colloqui (registro colloqui con format predisposto per uniformare le modalità di gestione dei colloqui) la copresenza di almeno due persone durante i colloqui	alta	X		
DEC	Gestione gara d'appalto	DEC del contratto con azienda esterna	SC DAPSS	DIRIGENTI SC	vigilanza della corretta applicazione del contratto	DIRIGENTI SC	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	M	M	M	B	B	B	esiti di controlli interni	gerarchia interna (RUP)	M	mancanza di esperienza nello svolgimento del ruolo in oggetto	formazione del DEC sulle modalità di gestione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto; identificare referenti per ogni realtà	alta	x		
Direzione Aziendale Professioni Socio Sanitarie	Tirocini formativi per professioni afferenti alla DAPSS	Tirocini extracurricolari o curricolari (Agenzie Formative extraziendali) - Autorizzazione al Tirocinio	SC DAPSS	R. DEMARCO	Diverse Agenzie Formative (Università, agenzie di formazione per operatori di supporto, convenzionate con ASST Lariana) chiedono la possibilità di frequenza da parte degli studenti dei loro corsi (Lauree triennali, lauree Magistrali delle diverse professioni sanitarie afferenti alla DAPSS e corsi di OSS -riqualifiche o corsi base) per completare il percorso formativo con il tirocinio c/o le diverse Unità organizzative della ASST, in funzione degli obiettivi formativi. Il percorso prevede un iter autorizzativo alla frequenza.	R. DEMARCO - dal 1/12/22 in precedenza ricoperto da S. CITTERIO	Non considerare una richiesta a favore di una successiva. Facilitare alcuni percorsi formativi a discapito di altri	inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	nessuna segnalazione in archivio, non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né Audit di II e III livello in materia	Regolamento frequenza tirocinanti e volontari adottato a settembre 2021 dalla ASST (Delibera N. 808 del 02/09/2021)	B	Ad oggi tutte le richieste pervenute sono state soddisfatte tranne per alcuni tirocini che necessitavano di specifiche SC e/o competenze non identificabili in azienda o al momento già impegnate in altri tutoraggi.  Tutti i tirocini sono documentati con progetto formativo individuale, rendicontazione ore e scheda di valutazione (se richiesta) controfirmate dai Tutori di sede/Coordinatore di Unità Organizzativa.	Criteri di identificazione dei tutor di SC - Creazione di criteri indicativi per i Coordinatori di Unità Operativa, i quali individueranno il Tutor più adatto a seguire il tirocinio specifico	Bassa	X		

SC DAPSS	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)  Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
ASSEGNAZIONE NEO ASSUNTO/NEO ASSEGNATO	valutazione del curriculum e colloquio ai fini dell'assegnazione	privilegiare e ostacolare l'assegnazione	Medio	negli ultimi mesi del 2022 è stata avviata una maggior condivisione del processo, si evidenzia comunque la necessità di integrare le misure esistenti con documenti quali: procedure o modalità operative a supporto del colloquio	procedura di valutazione neo assunto/neo assegnato (PO.025.01 -Accoglienza, inserimento e valutazione del personale delle professioni sanitarie neo assunto/ neo assegnato) con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze/verbal dei colloqui	annuale e correlate alle procedure concorsuali dell'anno di riferimento	corretta applicazione della procedura di valutazione neo assunto/neo assegnato con la valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze /verbal dei colloqui	procedura per la verbalizzazione dei colloqui	Dirigente SC
DEC	vigilanza della corretta applicazione del contratto	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	Medio	ulteriore formazione del DEC sulle modalità di gestione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto	implementazione da proseguire nel 2024	MONITORAGGIO ANNUALE	identificazione di rete di referenti del DEC; valutazione delle segnalazioni ricevute	nomina di almeno un referente del DEC per ciascun contratto; analisi del 100% delle segnalazioni ricevute	Dirigente SC
Tirocini extracurricolari o curricolari (Agenzie Formative extrazienda) - Autorizzazione al Tirocinio	Diverse Agenzie Formative (Università, agenzie di formazione per operatori di supporto, convenzionate con ASST Lariana) chiedono la possibilità di frequenza da parte degli studenti dei loro corsi (Lauree triennali, laree Magistrali delle diverse professioni sanitarie afferenti alla DAPSS e corsi di OSS - riqualifiche o corsi base) per completare il percorso formativo con il tirocinio c/o le diverse Unità organizzative della ASST, in funzione degli obiettivi formativi. Il percorso prevede un iter autorizzativo alla frequenza.	Non considerare una richiesta a favore di una successiva. Facilitare alcuni percorsi formativi a discapito di altri	Basso	CRITERI IDENTIFICAZIONE TUTOR DI STRUTTURA	REDAZIONE DEI REQUISITI; ISTRUZIONE OPERATIVA DA INVIARE A TUTTE LE UNITÀ ORGANIZZATIVE COINVOLTE NEI TIROCINI; VERIFICHE A CAMPIONE SUL RISPETTO DEI REQUISITI RICHIESTI	MONITORAGGIO ANNUALE DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA ISTRUZIONE OPERATIVA NELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE COINVOLTE NEI TIROCINI; VERIFICHE A CAMPIONE SUL RISPETTO DEI REQUISITI RICHIESTI -	ISTRUZIONE OPERATIVA	N. 1 ISTRUZIONE OPERATIVA	R. DE MARCO

STRUTTURA	SS.CC. DISTRETTUALI
RESPONSABILE DEL PROCESSO	SS.CC. DISTRETTUALI

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento
SCELTA E REVOCA	ISCRIZIONE AL SSR	1) SCELTA E REVOCA DEL VIDEO 2) RILASCIO O REVOCA SENZIONE 3) ASSISTENZA ESTERO	SS.CC. DISTRETTUALI SC CURE PRIMARIE	DR. CARMINE PAPARESTA DR. RENATO CASARELLI DR. ALBERTO GIUGHELLO DR.SSA ISABELLA CEROFOLINI DR.SSA MARICA CARUGHI DR. GIUSEPPE CARRARO DR.SSA MARIA CRISTINA DELLA ROSA	Attività svolta in regime istituzionale in quanto dal 1° gennaio 2024 la SC Cure Primarie è traslata in ASST Lariana ai sensi della Legge Regionale 22/21. 1) PRESENTAZIONE 2) VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE PRODOTTA 3) ISCRIZIONE/MANCA TA ISCRIZIONE	DR. CARMINE PAPARESTA DR. RENATO CASARELLI DR. ALBERTO GIUGHELLO DR.SSA ISABELLA CEROFOLINI DR.SSA MARICA CARUGHI DR. GIUSEPPE CARRARO DR.SSA MARIA CRISTINA DELLA ROSA
ATTIVITA' CERTIFICATIVA	ATTIVITA' ISTITUZIONALE E LIBERA PROFESSIONE LISTE D'ATTESA	ATTIVITA' CERTIFICATIVA MONOCRATICA	SS.CC. DISTRETTUALI SS MEDICINA LEGALE	DR. CARMINE PAPARESTA DR. RENATO CASARELLI DR. ALBERTO GIUGHELLO DR.SSA ISABELLA CEROFOLINI DR.SSA MARICA CARUGHI DR. GIUSEPPE CARRARO PROF. CESARE GARBERI	La prenotazione delle prestazioni avviene, tramite il portale Teke, che può essere alimentata con le seguenti modalità: - Sportello telefonico, gestito da operatore Amministrativo AT (refinimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - Accesso diretto dell'utente allo sportello territoriale, gestito da Amministrativo AT (refinimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - On-line direttamente da parte dell'utente, collegandosi al portale dedicato presente sul sito aziendale  PRENOTAZIONE (P.0.006.136)  - Sportello telefonico, gestito da operatore Amministrativo AT (refinimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - Accesso diretto dell'utente allo sportello territoriale, gestito da Amministrativo AT (refinimenti telefonici e orari sul sito aziendale) - On-line direttamente da parte dell'utente, collegandosi al portale dedicato presente sul sito aziendale  Eventuale presenza di agende cartacee	DR. CARMINE PAPARESTA DR. RENATO CASARELLI DR. ALBERTO GIUGHELLO DR.SSA ISABELLA CEROFOLINI DR.SSA MARICA CARUGHI DR. GIUSEPPE CARRARO PROF. CESARE GARBERI

LIBERA INDICAZIONE DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti o di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi correttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi correttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà analoghe, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attualità gli eventi correttivi	
	Indicatore 4: qualità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: qualità di collaborazione del responsabile del processo e dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e conseguente risultare in una capacità sul raso grado di rischio	
VALUTAZIONE	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti correttivi	
	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	

ANALISI DEL RISCHIO											PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
											(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire la priorità di trattamento del rischio, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e le contante le cui stesse agende)				
FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (regolazioni / procedimenti disciplinari / criticità nei corsi di audit di TI e ITI livello / livello in Regione Stampa / rischi controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE e previsti dal rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione di comportamenti / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Segnalazione e protezione / Discipline del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE				
	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	RISCHIO	2024	2025	2026
eccezionale regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento)	M	B	B	B	B	B	ESITI CONTROLLI INTERNI  INTRODUZIONE DI SERVIZI DIGITALI A GARANZIA DI EQUITÀ E TRASPARENZA  SEGNALEGGI	INTRODUZIONE SERVIZIO ZIRUCOA PER PRENOTAZIONE IN PRESENZA A GARANZIA DI TRACCIABILITÀ  RIFORMAZIONE DISTRETTUALE COMPLETATA; INFORMATIZZAZIONE DI ALCUNI PROCESSI	B	STANDARDIZZAZIONE E OMONEGGIAZIONE DEI PROCESSI	PROSECUZIONE IMPLEMENTAZIONE STRUMENTO INFORMATICO	Bassa	X	X	X
Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	M	M	B	B	B	B	ESITI CONTROLLI INTERNI  SUPPORTO INFORMATICO REPORT MENSILI	EVIDENZA DI PRENOTAZIONE PER MOTIVI URGENTI (CERTIFICAZIONE PER MOTIVI DI LAVORO)	B	TRACCIABILITÀ DI PRENOTAZIONI DIRETTE E INDIRETTE  EVENTUALI ECCEZIONI NON INFIACISCON LA LISTA D'ATTESA	PROMOZIONE MODALITÀ DI PRENOTAZIONE DIRETTA DA PARTE DELL'UTENTE ATTRAVERSO IL PORTALE TEKE O SPORTELLO AZIENDALE DEDICATO	Bassa	X	X	X

SS.CC. DISTRETTUALI	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE e FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
Scelta e revoca del medico	Attività svolta in regime istituzionale in quanto dal 1° gennaio 2024 la SC Cure Primarie è transitata in ASST Lariana ai sensi della L.R. 22/21. Presentazione, valutazione documentazione prodotta ed iscrizione	Il rischio si configura nella possibilità che vengano compiuti atti contrari alle normative in vigore (comunitarie, nazionali, regionali, locali o disposizioni interne) con conseguente esposizione a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.	BASSO	Prosecuzione implementazione strumento informatico  SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO E DELLO STRUMENTO INFORMATICO (PORTALE SERVIZI ONLINE)	Istruttoria	Annuale	Azioni di sensibilizzazione Informazione sul campo con aggiornamento di tipo legislativo  Formazione	Evento formativo annuale	SS.CC. DISTRETTUALI SC CURE PRIMARIE
Attività certificativa monocratica	<p>PRENOTAZIONE (P.O.000.136)</p> <p>La prenotazione della prestazione avviene, tramite il portale Tekne, che può essere alimentato con le seguenti modalità: Sportello telefonico, gestito da operatore Amministrativo AT (riferimenti telefonici e orari sul sito aziendale) Accesso diretto dell'utente allo sportello territoriale, gestito da Amministrativo AT (riferimenti telefonici e orari sul sito aziendale) On-line direttamente da parte dell'utente, collegandosi al portale dedicato presente sul sito aziendale</p>	Il rischio si configura nella possibilità di prendere decisioni o nel porre in essere azioni contrarie a quanto previsto alle disposizioni interne dell'Azienda (istruzioni, procedure operative, politiche, indirizzi e linee guida, comunicazioni organizzative ecc.).  Eventuale presenza di agende cartacee	BASSO	PROMOZIONE MODALITA' DI PRENOTAZIONE DIRETTA DA PARTE DELL'UTENTE ATTRAVERSO IL PORTALE TEKNE O SPORTELLO AZIENDALE DEDICATO	Prenotazione	Annuale	Indicazioni operative al cittadino sulle modalità di prenotazione attraverso la piattaforma Tekne. Monitoraggio prenotazioni cartacee: attività a regime con prenotazione su agende del Portale Tekne.	100%	SS.CC. DISTRETTUALI SS MEDICINA LEGALE

STRUTTURA	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero Cantù/Mariano/Menaggio
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Direttore SS Direzione Stabilimento Ospedaliero Cantù/Mariano/Menaggio

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<div>LIVELLO DI RISCHIO</div> <div>Nei casi in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio.</div> <div>È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far presente il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</div> <div>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</div>
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché questa attività ha delle caratteristiche che rendono abituali ai eventi corruttivi	
	Indicatore 4: qualità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischioità	
	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021												PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE															PROGRAMMAZIONE				
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Unità Operativa	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / critica nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)					
Interventi sul patrimonio edilizio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione di pareri tecnici	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	direttore	scorretta interpretazione dei piani strutturali a lungo termine nella relazione dei pareri sanitari	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni	in atto				
Interventi sul patrimonio edilizio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	direttore	redazione di pareri complacenti nei confronti di un possibile fornitore	Inadeguato riconoscimento e gestione delle attività di lobbying esterne (a livello politico, di associazioni professionali e della società civile)	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni	in atto				
Interventi sul patrimonio edilizio	Rilascio di pareri sanitari	formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	direttore	redazione di pareri complacenti nei confronti di un possibile fornitore (es. Smaltimento dei materiali di risulta non ottemperando alla normativa vigente)	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare le decisioni	in atto				
archiviazione	archiviazione cartelle cliniche	archiviazione cartelle cliniche e documentazioni e sanitaria	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	direttore	possibilità che informazioni e dati sensibili siano divulgati senza autorizzazione	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	Applicare le direttive aziendali riguardo alle postazioni informatiche, monitorare la chiusura a chiave degli archivi e gli accessi agli stessi	in atto				
archiviazione	archiviazione cartelle cliniche	archiviazione cartelle cliniche e documentazioni e sanitaria	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	direttore	mancata vigilanza sulla corretta conservazione delle cartelle cliniche	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	progressiva externalizzazione dell'archivio	intrapresa nel 2023				
logistica	logistica del PO	gestione degli spazi	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	gestione degli spazi del PO	direttore	mancata reattività nella riorganizzazione degli spazi per ottemperare alla flessibilità richiesta dall'azienda	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Basso	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	in atto				
logistica	logistica del PO	attribuzione degli spazi per la LP	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTÙ / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	gestione degli spazi del PO	direttore	favoreggiamento verso alcune attività rispetto ad altre	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario) ed esterna (ATS)	Basso	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	in atto				

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO ANNO 2021													PONDERAZIONE DEL RISCHIO							
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO									PROGRAMMAZIONE										
			Unità Operativa	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Notezze in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)								
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO																									
epidemiologia	epidemiologico	prevenzione infezioni ospedaliere	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere	direttore	sottovalutazione della possibilità di diffusione di un agente infettivo riscontrato in ospedale	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, CIO ed ufficio epidemiologico) ed esterna (ATS)	Basso	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); reportistica informatizzata degli alert	in atto							
epidemiologia	epidemiologico	vigilanza denunce di malattie infettive	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	vigilanza sulle denunce di malattie infettive	direttore	mancata sorveglianza sulla corretta comunicazione di eventi infettivi in corso	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, CIO ed ufficio epidemiologico) ed esterna (ATS)	Basso	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); abilitazione DM a MAINF	in atto							
epidemiologia	igiene alimentare	sorveglianza mensa	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	vigilanza sul rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di alimenti	direttore	mancati controlli in mensa che possono pregiudicare la salute dei fruitori dei pasti ivi preparati	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	nessun dato disponibile	gerarchia interna (direttore sanitario, dietista, RUP del contratto) ed esterna (ATS). Sorveglianza periodica delle corrette pratiche da parte del servizio mensa con invio della relativa relazione alla gerarchia interna di controllo.	Basso	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	relazione periodica con trasmissione alla Direzione Sanitaria ed ai responsabili del servizio mensa; implementazione di una check list adeguata al controllo da effettuare	in atto							
decesso ospedaliero	Medicina Necroscopia	comunicazione ad ente competente decesso pazienti	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	Controllo sulla corretta gestione della camera mortuaria da parte degli addetti	direttore	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari conviventi	Assenza o eccessivo tasso di concorrenza nel mercato che favorisce comportamenti sleali	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Ricevuta segnalazione da FENIOF (federazione nazionale imprese onoranze funebri) riguardo alla gestione dei decessi, prot. 55734/2020	monitoraggio di eventuali segnalazioni in merito ad eventi potenzialmente corruttivi	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale riguardo alle procedure aziendali in merito; compilazione della scheda tanatologica	in atto							
decesso ospedaliero	Medicina Necroscopia	comunicazione ad ente competente decesso pazienti	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	Controllo sulla corretta gestione della camera mortuaria da parte degli addetti	direttore	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari conviventi	Assenza o eccessivo tasso di concorrenza nel mercato che favorisce comportamenti sleali	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Ricevuta segnalazione da FENIOF (federazione nazionale imprese onoranze funebri) riguardo alla gestione dei decessi, prot. 55734/2020	monitoraggio di eventuali segnalazioni in merito ad eventi potenzialmente corruttivi	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, assenza di contatto diretto con gli operatori esterni economicamente rilevanti	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale riguardo alle procedure aziendali in merito; compilazione della scheda tanatologica	in atto							
rifiuti	smaltimento rifiuti	registrazione della documentazione e relativa allo smaltimento dei rifiuti	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	compilazione del registro dei rifiuti di presidio ed attività prodromiche alla redazione del mud aziendale da parte dell'ufficio competente	direttore	gestione dei rifiuti prodotti non attinente alla normativa di riferimento	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	Alto	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	notizie in rassegna stampa	gerarchia interna (direttore generale, ufficio rifiuti aziendale, servizio di prevenzione e protezione) ed esterna (autorità preposte), procedura aziendale per la gestione dei rifiuti	Medio	UOC che non dispone di budget proprio, presenza di catena di controllo sia interna che esterna, processo decisionale condiviso con altre UOC secondo protocollo aziendale	sensibilizzazione del personale afferente alla UOC rispetto del protocollo aziendale ed alla tenuta di comportamenti etici e responsabili	in atto							
DEC	gestione gara d'appalto	DEC del contratto con azienda esterna	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - CANTU' / MARIANO COMENSE / MENAGGIO	direttore	vigilanza della corretta applicazione del contratto	direttore	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	esiti di controlli interna	gerarchia interna (RUP)	Medio	mancanza di esperienza nello svolgimento del ruolo in oggetto	attività di controllo sulla corretta applicazione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto	in atto							

Direzione SS Stabilimento Ospedaliero Cantù/Mariano/Menag gio	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
formulazione di pareri tecnici	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	scorretta interpretazione dei piani strutturali a lungo termine nella relazione dei pareri sanitari	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE SS
formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	redazione di pareri complacenti nei confronti di un possibile fornitore	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE SS
formulazione orale di pareri tecnici in corso d'opera	formulazione di pareri tecnici sulle modificazioni edilizie	redazione di pareri complacenti nei confronti di un possibile fornitore (es. Smaltimento dei materiali di risulta non ottemperando alla normativa vigente)	Medio	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito e verbalizzare o formalizzare in forma scritta le decisioni	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE SS
archiviazione cartelle cliniche e documentazione sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	possibilità che informazioni e dati sensibili siano divulgati senza autorizzazione	Medio	Applicare le direttive aziendali riguardo alle postazioni informatiche, monitorare la chiusura a chiave degli archivi e gli accessi agli stessi	in atto	Monitoraggio annuale	rispetto delle disposizioni aziendali	verifica del 100% delle eventuali segnalazioni ricevute in merito (databreach)	DIRETTORE SS
archiviazione cartelle cliniche e documentazione sanitaria	conservazione a norma di legge delle cartelle cliniche	mancata vigilanza sulla corretta conservazione delle cartelle cliniche	Medio	progressiva esternalizzazione dell'archivio	intrapreso nel 2023	monitoraggio semestrale	verifica della effettiva presa in carico da parte del servizio di archiviazione esterno	100% delle pratiche esternalizzate	DIRETTORE SS
gestione degli spazi	gestione degli spazi del PO	mancata reattività nella riorganizzazione degli spazi per ottemperare alla flessibilità richiesta dall'azienda	Basso	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE SS
attribuzione degli spazi per la LP	gestione degli spazi del PO	favoreggiamento verso alcune attività rispetto ad altre	Basso	trasparenza sul processo decisionale, condividendo con altre UO in merito	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	corrispondenza tra quanto deciso e quanto attuato; istituzione di un registro dei verbali redatti e delle formalizzazioni rilasciate	controllo a campione del 20% delle decisioni effettuate	DIRETTORE SS
prevenzione infezioni ospedaliere	prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere	sottovalutazione della possibilità di diffusione di un agente infettivo riscontrato in ospedale	Basso	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); reportistica informatizzata degli alert	in corso dal 2022	monitoraggio quindicinale	segnalazioni informatizzate di eventuali patogeni riscontrati in ospedale	verifica del 100% delle segnalazioni	DIRETTORE SS
vigilanza denunce di malattie infettive	vigilanza sulle denunce di malattie infettive	mancata sorveglianza sulla corretta comunicazione di eventi infettivi in corso	Basso	applicazione delle procedure aziendali e consultazione degli organismi aziendali competenti (CIO/ Ufficio Epidemiologico); abilitazione DM a MAINF	in corso dal 2022	monitoraggio mensile	verifica corrispondenza segnalazioni informatizzate/infezioni	controllo a campione del 20% delle segnalazioni	DIRETTORE SS
sorveglianza mensa	vigilanza sul rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di alimenti	mancati controlli in mensa che possono pregiudicare la salute dei fruitori dei pasti ivi preparati	Basso	relazione periodica con trasmissione alla Direzione Sanitaria ed ai responsabili del servizio mensa; implementazione di una check list adeguata al controllo da effettuare	in corso dal 2022	Monitoraggio annuale	ispezioni in loco con relativa relazione da inviarsi alla Direzione Sanitaria, Ufficio Tecnico e Ufficio Economato	100% delle ispezioni effettuate	DIRETTORE SS
comunicazione ad ente competente decesso pazienti	Controllo sulla corretta gestione della camera mortuaria da parte degli addetti	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari conviventi	Medio	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale riguardo alle procedure aziendali in merito; compilazione della scheda tanatologica	in corso dal 2022	monitoraggio trimestrale	Ispezioni e verbalizzazione delle ispezioni con verifica a campione sul personale in carico alla UO che ottemperi alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente	100% delle ispezioni effettuate	DIRETTORE SS
comunicazione ad ente competente decesso pazienti	Controllo sulla corretta gestione della camera mortuaria da parte degli addetti	pubblicità di specifiche pompe funebri sia presso la camera mortuaria che attraverso operatori sanitari conviventi	Medio	controllo periodico dei locali della camera mortuaria e sensibilizzazione del personale riguardo alle procedure aziendali in merito; compilazione della scheda tanatologica	in corso dal 2022	monitoraggio trimestrale	Ispezioni e verbalizzazione delle ispezioni con verifica a campione sul personale in carico alla UO che ottemperi alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente	100% delle ispezioni effettuate	DIRETTORE SS
registrazione della documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti	compilazione del registro dei rifiuti di presidio ed attività prodromiche alla redazione del mud aziendale da parte dell'ufficio competente	gestione dei rifiuti prodotti non attinente alla normativa di riferimento	Alto	sensibilizzazione del personale afferente alla UOC al rispetto del protocollo aziendale ed alla tenuta di comportamenti etici e responsabili	in corso dal 2022	monitoraggio semestrale	verifica a campione sul personale in carico alla UO che ottemperi alle disposizioni aziendali ed alla legislazione vigente; riunioni di servizio con cadenza semestrale	rispetto delle disposizioni aziendali e della normativa vigente; 2 incontri l'anno verbalizzati	DIRETTORE SS
DEC	vigilanza della corretta applicazione del contratto	possibilità che il servizio reso dal fornitore non sia in linea con le aspettative, gli standard, gli obblighi definiti contrattualmente. Mancato controllo/monitoraggio sulle attività affidate	Medio	attività di controllo sulla corretta applicazione dei contratti; revisione del flusso comunicativo delle segnalazioni di non conformità al contratto	in corso dal 2022	monitoraggio trimestrale	identificazione di rete di referenti; valutazione delle segnalazioni ricevute	nomina di almeno un referente per ciascun contratto; analisi del 100% delle segnalazioni ricevute	DIRETTORE SS



STRUTTURA	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Direttore SS Medico Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO												PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE				INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio		LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)		MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO		PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiose")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATA A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti disciplinari / criticità nel corso di audit di IT e TTT livello / Note in Rassegna Stampa / voti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	</

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO						
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE										
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento		FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / procedimenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II o III livello / Note in Rassegna Stampa / noti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Retenzione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (specifiche a quelle già in essere)			PRIORITY	2024	2025
																			(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Retenzione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interesse / Ulteriori misure...)					
SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	DOCUMENTAZIONE SANITARIA	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - COMO	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Attività di conservazione e rilascio di copia conforme della documentazione sanitaria	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	B	H	B	H	B	B				L'elaborazione della domanda, così come concepita oggi, espone a possibili errori e incompletezze delle domande che, dovendo essere sanate, generano diversi passaggi tra ufficio e richiedente, moltiplicando così le occasioni di disattenzione. Si rende necessario trovare un sistema/percorso più diretto e snello, limitando le occasioni di errore umano ed di incomprensione tra soggetto richiedente e soggetto che accoglie la domanda (vedi progetto digitalizzazione delle richieste ed visione su portale dedicato)						
							la realizzazione dei processi interni non rispetti le procedure aziendali e/o non sia prediletta adeguatamente la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, con conseguenti ripercussioni in termini di servizi non in linea con gli standard necessari e conseguenti danni alla reputazione e all'immagine dell'azienda.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	H	B	H	B	B	Precedente episodio di rischio di esposizione dati non concretizzato - quantità di pratica lavorata e scarica di personale possono indurre all'errore e all'involontaria esposizione del dato	Precisa elencazione dei documenti e delle procedure da eseguire per esaudire la domanda - limitazione delle decisioni discrezionali a rari casi eccezionali - eventuale istruttoria suppletiva per accertarsi della legittimità della domanda	M							
							manipolazione e/o perdita dei dati a fronte di elaborazioni errate o inaccurate e accessi non autorizzati (tal da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e conseguentemente l'operatività ed i processi decisionali)	mancaenza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	H	B	B	H	B	B										
SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	DENUNCIA MALATTIE INFETTIVE E ATTIVITÀ PRELIEVO ORGANI/TESSUTI	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - COMO	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Vigilanza sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive, della collaborazione sotto il profilo operativo e alla valorizzazione in merito alle attività di previsione di organi e tessuti	Ufficio Epidemiologico	Il rischio è connesso alla possibilità che si aggravi il mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	mancaenza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischio — - Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	B	B	B	B	B	B	Assenza di episodi nel recente passato – nessuna contestazione	Controllo gerarchico da parte della Direzione Sanitaria	B	Sistema di notifiche e gestione dell'informazione standardizzato - sistema regionale ben regolamentato e procedura da cui i uffici è discostarsi						
SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	COLLABORAZIONE CON MEDICO COMPETENTE E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - COMO	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Attività di sorveglianza sanitaria e ambientale in collaborazione con il medico competente, il medico autorizzato, il servizio di fisica sanitaria ed il servizio di prevenzione e protezione	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Il rischio è connesso alla possibilità che si applica nel mancato rispetto della normativa da applicarsi nell'ambito di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza.	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	H	B	B	H	B	B	Assenza di problemi di grave entità sul campo dalla sicurezza sul lavoro	Confronto tra le diverse articolazioni coinvolte - condivisione delle decisioni	B	Il tema della sicurezza sul lavoro è di particolare attenzione da parte di tutti i sinistri lavorativi, pertanto il controllo, oltre che centralizzato, è diffuso						
SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA IGIENICA	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - COMO	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Attività di sorveglianza igienica relativamente ad esemplari prelevati dalla normativa vigente in capo al DMP, in particolare all'igiene alimentare, alla prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere	Ufficio Epidemiologico	possibile utilizzo di mezzi e modalità di comunicazione inefficaci, sia interna che esterna (es. mancanza definizione di regole da normativa vigente in materia comunicativa, comunicazione orizzontale e verticale inadeguata, disinquinamento tra comunicazione interna e le strategie aziendali).	Mancaenza di benessere organizzativo	B	B	B	B	B	B	Complessità e quantità delle pratiche trattate unite ad una riduzione del personale potrebbe generare un rischio di perdita di dati o mancato corretto recepimento dell'informazione per tutti i destinatari	Controllo gerarchico da parte della Direzione Sanitaria	B	Non pare si siano verificati casi di errore nella comunicazione nonostante il carico di lavoro						
SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	DEC CONTRATTI	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - COMO	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Attività di Direttore di Esecuzione del Contratto (D.M. 49/2018) - Contratto Rifili	Direttore Medico SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	Rischio legato alla necessità di monitorare l'evoluzione normativa (comunitaria, nazionale e regionale) che incide per numerosi aspetti sulle regole di esecuzione delle attività e può richiedere significativi aggiornamenti o adeguamenti di carattere operativo.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	H	B	B	B	B	Carenza di personale tecnico dedicato all'analisi dell'evoluzione normativa e capacità di diffusione delle nuove informazioni reperibili in materia normativa	Coinvolgimento di diverse articolazioni aziendali che intervengono nel corso del procedimento - rivedimentazione operativa dettagliata. Continuo feedback con azienda assegnataria del servizio	B	Non si sono verificati episodi corrotti nei processi, il livello di conoscenza dei processi da parte degli attori minimizza il rischio						
							Il rischio si configura nella possibilità che vengono compiuti atti contrari alle normative in vigore (comunitarie, nazionali, regionali, locali o disposizioni interne) con conseguente esposizione a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento e dei regolamenti aziendali e della normativa	H	B	B	B	B	B	Scarsa conoscenza della normativa che si traduce in atti, disposizioni o omissioni violatorie del processo legato al contratto		B	E' stata data ampia diffusione delle normative e degli aggiornamenti a tutti gli attori coinvolti nella filiera produttiva, anche attraverso procedure dettagliate						

55 Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio.</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURO, a partire dal rischio.	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA INDICARE LA FASE/FASE SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
DERITO INFORMATIVO ESTERNO	Legittimità delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti nella materia di competenza dell'assolvimento del debito informativo esterno (flussi istituzionali attribuiti alla funzione)	(flussi informativi intercettanti sia internamente all'Azienda, sia esternamente (es, con Regione Lombardia), non vengono correttamente gestiti in termini di modalità e contenuti, con possibili impatti sull'efficacia/efficienza dei processi interni e/o sulla conformità normativa.	Medio	<p>Censura Motivante: Misure in essere. Doppio controllo e rendicontazione puntuale effettuata mensilmente.</p> <p>- Futuro - Censura Motivante: esiste il pericolo che, a causa di fenomeni corrottivi, la rendicontazione riguardante l'accesso delle diverse categorie di erogazione sanitaria non sia adeguatamente motivata e non vengono segnalate anomalie dovute alla contestualità di incidenza sia nel corso del mese preso in esame, sia in particolari giorni che da reparti specifici. La prima misura da adottare dovrà essere, nel limiti delle disponibilità di personale, la selezione dell'incarico nel corso del mese, prevedendo l'alternanza in presenza dell'ultimo settimana (ex alternanza colleghi) a partire dall'ultimo lunedì del mese) così così che sia un soggetto diverso da quello che ha effettuato il servizio ad effettuare la rendicontazione del mese in oggetto. In mancanza di personale una misura alternativa potrebbe essere l'alternanza del rischio di rendicontazione al 1° e al 2° giorno di ogni attività che, negli ultimi anni, sono stati rilevati nei diversi reparti, effettuati in sole rendicontazioni (es. DPP, compilazione mensile regionale e Anamnesi Patologica e Medicina Legale rendicontazione, raccolta di prove in C.M. e controfirmati) e regole a cura degli OSS procedi con quanto riportato nel elenco "V") non da rinviare ma usando il medesimo ufficio all'interno della C.M.</p>	Incontro di diversi dati per valutare la coerenza di quanto in corso di rendicontazione (doppio controllo). Fase di rendicontazione precedente alla trasmissione del flusso interno interno da parte del Responsabile della S.C.	cadenza mensile, quadrimestrale, annuale.	Individuare un indicatore numerico di accadimento tra quanto rendicontato e quanto effettivamente presente in termini di servizi resi dalle erogazioni funzionali traslatate nel Presidio in un periodo di tre anni. fissare un valore medio di riferimento e compararlo con l'anno in corso	L'indicatore individuato dovrà essere il limite massimo entro cui l'errore tra rendicontato e reale si può muovere. L'obiettivo è quello di avere dei valori via via più bassi nel corso degli anni	Direttore SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo
				<p>Rifiuti - Misure in essere. Doppio controllo e rendicontazione puntuale effettuata mensilmente.</p> <p>- Futuro - Rifiuti: la natura del servizio necessita di un controllo non solo in fase di rendicontazione ma anche e soprattutto nelle fasi di produzione. La misura da prevedere per il futuro sarebbe l'attuazione di controlli a campione tra la diverse SS.CC. per la verifica delle procedure adottate e l'integrità del processo</p>	Fase di "produzione"	periodico	Intercettare possibili eventi contrasti alle procedure attraverso controlli a sorpresa (individuazione casuale delle SS.CC.)	Controllo a campione delle SS.CC. attraverso la verifica dell'integrità del processo.	Direttore SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo
DOCUMENTAZIONE SANITARIA	Attività di conservazione e rilascio di copia conforme della documentazione sanitaria	la realizzazione dei processi interni non rispetti le procedure aziendali e/o non sia prestatata adeguatamente la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, con conseguenti ripercussioni in termini di servizi non in linea con gli standard necessari e conseguenti danni alla reputazione o all'immagine dell'Azienda.	Medio	<p>Misure in essere: diretta regolamentazione che prevede una serie di standard rigidamente regolati. Formazione in tema di Privacy e norme collegiate.</p> <p>----- Misure future: approfondimento dei temi della privacy e della riservatezza con corsi e formazione periodica programmata (dedicata alla tutela delle pratiche proprie delle funzioni).</p>	Tutte le fasi del processo	cadenza mensile, annuale	valutazione della conoscenza e dell'applicazione delle norme	superamento prove e raggiungimento standard qualitativi ragionevolmente attesi per queste funzioni e per il grado di competenza del soggetto	Direttore SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo
				<p>Registri di tracciabilità che prevedono l'aspiramento dei dati e la registrazione delle fasi della processazione con la loro gestione, giustificata per ogni operazione.</p> <p>----- Misure future: tenere separate la fase di accettazione e di trattamento delle pratiche e tenuta dei registri da chi opera per l'erogazione della pratica (due soggetti) uno tiene traccia del processo, uno la verifica). Limitazione dei passaggi (Misure corse) sia in fase di acquisizione dei dati che di diffusione ai soggetti titolari.</p> <p>----- Elaborazione di sistemi digitali che favoriscano la richiesta e la ricezione diretta della documentazione da parte dei richiedenti.</p>	accettazione, registrazione e tracciabilità del processo.	cadenza mensile, annuale	Organizzazione di corsi mirati alle tematiche in oggetto dirette alla necessità dell'ufficio e in base alla competenza del personale. ----- Implementazione sistema digitale di richiesta	valutazione periodica del personale attraverso l'analisi delle criticità e delle richieste d'intervento del livello superiore per consulenza/ sottoposizione pratiche per avere istruzioni.	Direttore SS Direzione Stabilimento Ospedaliero San Fermo

STRUTTURA	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)
RESPONSABILE DEL PROCESSO	SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO  Nei casi in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale strettamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali gradi di rischio	
	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO												PONDERAZIONE DEL RISCHIO			
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE				
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)  (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PROMOTIVITÀ	20 24	20 25	20 26
CONTRATTI PUBBLICI	GESTIONE GARE E CONTRATTI	BENCHMARKING Valutazione complessiva delle politiche di acquisizione di beni e servizi	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Maria Polito	Indagine di mercato	Maria Polito	Evitare di fare manifestazione di interesse	mancaanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	CODICE APPALTI - PIATTAFORME OVE SI PUBBLICA	Basso	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ						
CONTRATTI PUBBLICI	GESTIONE GARE E CONTRATTI	BENI SOPRASOGGLIA / SOTTOSOGGLIA Acquisizione di beni e servizi sopra e sottosoglia comunitaria: gestione procedure di gara/acquisizioni, stipulazione dei relativi contratti, anche attraverso lettere commerciali	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Maria Polito	Valutazione tipo gara	Maria Polito	Frazionamento in modo da bypassare la soglia comunitaria	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	M	B	B	B	B	B	richiesta maggiore pianificazione da parte dei richiedenti	Basso	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ						
CONTRATTI PUBBLICI	GESTIONE GARE E CONTRATTI	RAPPORTI CON ENTI Rapporti con il Consorzio d'acquisto, con la Centrale di Committenza Regionale e con la Funzione Interaziendale di ATS, curando in particolare il flusso informativo di programmazione annuale/biennale di beni e servizi secondo le norme nazionali e regionali	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Maria Polito	Programmazione ARIA - Accordi consorzio	Maria Polito	Non adesione a convenzioni ARIA/CONSIP	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	M	B	B	B	B	B	CODICE APPALTI e costante interlocuzione con ARIA e CONSIP e Consorzio	Basso	PROCEDURE SECONDO CODICE APPALTI E STRUMENTI UTILIZZATI DI MASSIMA VISIBILITÀ'						
CONTRATTI PUBBLICI	ECONOMATO	ACQUISTI ECONOMICI gestione delle attività d'acquisto di beni economici e relativi ordini	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Maria Polito	Acquisti economici - Emissione ordini	Maria Polito	frazionamento acquisti	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	M	B	B	B	B	B	INVENTARI trimestrali e continuo confronto con SS Ingegneria Clinica per investimenti	Basso	Basso perché c'è massima trasparenza						
CONTRATTI PUBBLICI	LOGISTICA INTEGRATA	MAGAZZINO Gestione delle attività del magazzino sanitario ed economico	SS Logistica	Francesco Fontana	Attività Logistiche	Francesco Fontana	Furto/Aumento ingiustificato scorte	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	B	B	B	B	B	B	Segnalazione di mancanza da parte dei clienti interni richiedenti - Software logistico - inventari - verifiche ispettive collegio revisori	Basso	Verifica costante e continuativa di giacenza contabile e fisica						
CONTRATTI PUBBLICI	ECONOMATO	CASSE ECONOMICI Gestione casse economiche	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Maria Polito	Gestione manuale contante per piccole spese correnti	Maria Polito	Furto	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	B	B	B	B	B	B	Registro cassa e registrazione su sistema contabile aziendale NFS - PAC - REVISORI	Basso	Tutto tracciato nel sistema amministrativo contabile aziendale NFS e verificato periodicamente dal Collegio Revisori						
CONTRATTI PUBBLICI	LOGISTICA INTEGRATA	SERVIZI ALBERGHIERI AZIENDALI Gestione diretta e indiretta dei servizi alberghieri aziendali afferenti al territorio	SS Logistica	Francesco Fontana	gestione dei servizi alberghieri afferenti a tutto il territorio di ASST Lariana	Francesco Fontana	Furto/Non corsona erogazione del servizio	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	B	B	B	B	B	B	Segnalazione di mancanza da parte dei clienti interni richiedenti	Basso	Tutto tracciato						

STRUTTURA	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)
RESPONSABILE DEL PROCESSO	soggetti sotto individuati

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo e dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischio	
VALUTAZIONE	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno valutare che la valutazione complessiva del livello di rischio ascrivibile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far preavere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sotto stima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>
	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO												PONDERAZIONE DEL RISCHIO							
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / eticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE							
									Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRONTITÀ	2024	2025	2026			
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento																					
Appalti	Concessione	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	DEC, coordinatore controlli concessione e assistenti al DEC	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	verbali rendicontativi, ticket	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Individuata l'organizzazione di ASST Lariana per la gestione della concessione: nomina RUP, DEC, ASSISTENTI AL DEC, Comitato di Vigilanza e organizzazione di supporto gestionale ed operativo nelle diverse aree del servizio in core.	A	X						
Appalti	Condizione e Manutenzione Edifici	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Ing. Ivan Cecco e arch Jacopo Rossi (coadiuvato anche dal GdL aziendale Legionella per la parte di gestione rischio legionellosi)	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO - rischi connessi alla rilevazione di positività PER LEGIONELLOSI	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	verbali rendicontativi, ticket	Attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Avviata verifica/riconoscimento su interventi extra affidati al concessionario. Da definire Piano di Manutenzione Straordinaria fino a fine concessione. Il personale tecnico aziendale verrà coadiuvato dal Gruppo aziendale Legionella	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Pianificazione PMS fino a fine concessione e ISTITUZIONE COMITATO VIGILANZA che autorizza pianificazione PMS	A	X	X	X				
Appalti	Condizione e Manutenzione Impianti e Gestione Energia	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Arch. Marco Miliella (coadiuvato dal servizio di supporto all'Energy Manager)	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	verbali rendicontativi, ticket	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Il personale tecnico aziendale verrà coadiuvato dal servizio di supporto all'Energy Manager/ Avviata verifica/riconoscimento su interventi extra affidati al concessionario	medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Contrattualizzato rapporto di consulenza esterna con energy manager che possa garantire competenze per un razionale rapporto con il concessionario sul tema della gestione energia/calore	A	X						
Appalti	Manutenzione Apparecchiature	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Ing. Eliana Malanchini	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	verbali rendicontativi, ticket	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Attività verifica/riconoscimento su interventi extra affidati al concessionario	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Verifica del contratto e disciplinare di base per interpretazione contrattuale corretta da applicare vs il concessionario.	M	X						
Appalti	Pulizia	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	DEC e coordinatore controlli concessione	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	schede di verifica, verbali rendicontativi	Attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Attività verifica su extra compresi extra attività ordinaria/-covid. Definizione interpretazioni contrattuali controverse.	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Definizione punti contrattuali controversi: metratura per tipologia di rischio, modifica aree a seguito nuove procedure applicazione disciplinare pulizia.	M	X	X	X				

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischio")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE			
									Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere): (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ	2024	2025
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento																	
Appalti	Mensa	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	DEC e coordinatore controlli concessione - per la parte relativa alle utenze Arch. Marco Mella (coadiuvato dal servizio di supporto all'Energy Manager)	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	DIFFICOLTÀ NEI CONTROLLI QUALITATIVI DEI PRODOTTI	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate e strumenti idonei per effettuazione di analisi qualitative	A	M	B	M	B	M	schede di verifica - verbali rendicontativi	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Recupero costi utenze cucina - revisione generi extra - Definizione interpretazioni contrattuali controverse. Avviata verifica sulle manutenzioni straordinarie attrezzature cucina	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Definizione punti contrattuali controversi: PMS cucina, controlli ristorazione degniti e dipendenti.	M	X	X	X
Appalti	Lavabo	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	DEC e coordinatore controlli concessione	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate E SISTEMA INFORMATIZZATO	A	M	B	M	B	M	schede di verifica - verbali rendicontativi	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione. Avviata verifica sull'inauguralità del personale che ritira le divise	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Quantitativi biancheria consegnata / reintegro scorte ,SISTEMA INFORMATIZZATO CONSEGNA DIVISE	M	X	X	X
Appalti	Facchinaggio e Traslochi, Gestione Spazi Commerciali	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Ing. Francesco Fontana	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	Presenza di personale del concessionario nei magazzini con conseguente necessità di maggiore coordinamento e controllo da parte di personale di ASST Lariana. Rischio legato ad avvenimenti nel contesto economico esterno: presenza conflitti di interessi	Interlocazioni con il concessionario su attività di trasloco, tempi e rendicontazioni nonché rendicontazione sulle modalità e gestione dell'attribuzione degli spazi commerciali	A	M	B	M	B	M	Relazioni al DEC/RUP	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione.	Medio	Nel corso del 2023 si è proceduto ad assumere personale dipendente di ASST,	Avviare verifica sulle procedure operative di magazzino e di gestione del personale che opera nei magazzini del concessionario e di ASST Lariana.	M	X		
Appalti	Postazioni di lavoro informatizzate	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	Dr. Daniele Turconi	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP	Rischi IT; presenza conflitti di interessi	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza	A	B	B	B	B	B	Relazioni al DEC/RUP	attribuzione definita dei ruoli di RUP, DEC e relativi assistenti e nomina del coordinatore dei controlli della concessione.	Basso	Assenza di criticità	CONTROLLO DA REMOTO DELLE ATTIVITÀ, TICKET	M			
Appalti	Ausiliariato	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	D.ssa Manuela Soncin	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate; assenza di un sistema informatizzato	A	M	B	M	B	M	Relazioni al DEC/RUP	Più soggetti coinvolti nel controllo del processo	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Controllo delle ore pianificazione di ausiliario e a consuntivo.	B	X	X	X
Appalti	Trasporti sanitari	SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato)	D.ssa Manuela Soncin	Gestione del nuovo complesso ospedaliero Sant'Anna di Como	Direttore SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) RUP/ Coordinatore controlli concessione	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CONCESSIONARIO	inadeguatezza controlli per limitata presenza di risorse dedicate.	A	B	B	B	B	M	Relazioni al DEC/RUP	Più soggetti coinvolti nel controllo del processo	Medio	Le misure sono state apportate nel corso dell'anno 2023 e l'efficacia delle stesse è già valutabile	Controllo del sistema informatizzato esistente a supporto dei trasporti sanitari interni e formazione al personale sanitario sulla gestione dello stesso.	M	X	X	X

UNITA' OPERATIVA		SC FARMACIA					
RESPONSABILE DEL PROCESSO		Direttore di SC					
IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO					
		RESPONSABILE DEL PROCESSO	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE				
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	
			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO				

SC FARMACIA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
				MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
Richiesta di nuova introduzione da parte dei clinici di farmaci e Dispositivi Medici	Ogni richiesta di nuova introduzione in Azienda di farmaco e Dispositivo Medico (DM) inviata dai clinici dell'Asst, viene valutata da apposite Commissioni Tecniche multidisciplinari istituite ad hoc. Le valutazioni tengono in considerazione le molecole/DM già presenti in Azienda appartenenti al medesimo gruppo terapeutico/CND, le indicazioni autorizzate secondo lo specifico RCP/scheda tecnica, i relativi costi e il reale valore aggiunto della nuova molecola/DM in termini di beneficio clinico rapportato ai costi	Il rischio deriva dalla possibilità che venga fatto utilizzo del potere in modo eccessivo, ingiusto (o in estrema ratio illegale), al di fuori dei limiti circoscritti e conferiti per lo svolgimento di una mansione al fine di trarne dei vantaggi propri o per conto di terzi	BASSO	1.Rotazione dei componenti le Commissioni allo scadere del mandato. 2. Intervento di sensibilizzazione verso i clinici sull'importanza di reperire documentazione scientifica indipendente e autorevole.	proseguirà l'intervento di sensibilizzazione sull'importanza di reperire documentazione scientifica indipendente e autorevole ai fini della presentazione di una richiesta d'inserimento di un nuovo prodotto in Azienda	Gli interventi di sensibilizzazione proseguiranno nell'anno 2024	Invio di comunicazioni sull'importanza di allegare alla richiesta di nuova introduzione in Azienda di un farmaco o DM documentazione scientifica autorevole e indipendente a supporto della richiesta stessa	Riduzione richieste prive di tale documentazione	SC FARMACIA
Assistenza protesica minore/maggiore	Ogni richiesta di acquisto/noleggio di Dispositivi Medici/ ausili extra tariffario per pazienti domiciliari viene valutata dalla Commissione Aziendale Extra Tariffario. Viene valutata l'appropriatezza prescrittiva in termini di indicazione d'uso e di quantità richiesta in base alle reali necessità	Il rischio deriva dalla possibilità che venga fatto utilizzo del potere in modo eccessivo, ingiusto (o in estrema ratio illegale), al di fuori dei limiti circoscritti e conferiti per lo svolgimento di una mansione al fine di trarne dei vantaggi propri o per conto di terzi	BASSO	1. Adozione del provvedimento di rinnovo della composizione della Commissione Aziendale Extra Tariffario e stesura del Regolamento interno per il funzionamento della Commissione stessa; 2. adozione del Regolamento	1. costituzione mediante atto deliberativo della Commissione Aziendale Extra Tariffario; 2. monitoraggio numero di prescrizioni/ relazioni cliniche motivate a supporto della richiesta di DM/ ausili extra tariffario per pazienti domiciliari	1. entro il I° semestre 2024; 2. a partire dal II° semestre 2024	a.) presenza di prescrizioni/ relazioni cliniche motivate a supporto della richiesta; b.) presenza del conflitto di interesse da parte dei componenti della Commissione	a.) presenza di almeno l'80% di prescrizioni/ relazioni cliniche complete; b.) presenza del 100% dei moduli sul conflitto di interessi sottoscritti dai componenti della Commissione	Responsabili SS Assistenza Protesica Maggiore e Farmacia d'Integrazione della Rete Territoriale



STRUTTURA	SS Formazione e Valutazione del Personale
RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE SS

LEADER INDICATORE DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischioità	
	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																			
			RESPONSABILE DEL PROCESSO	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari /criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE																																	
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO			FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5					Indicatore 6	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO  Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)	2024	2025	2026																										
			SS Formazione e Valutazione del Personale	FORMAZIONE	ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO E STESURA DEL PIANO FORMATIVO AZIENDALE		RESPONSABILE SS	RACCOLTA DEL FABBISOGNO FORMATIVO, REDAZIONE DEL PFA, VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DEL PFA, APPROVAZIONE DEL PFA, DIFFUSIONE DEL PFA		PERSONALE SS	MANCATA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO, MANCATA DIFFUSIONE DEL PFA, NON ATTIVAZIONE DEL CONSO	scarsa responsabilizzazione interna;	B	B	B	B	B	B	ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI				B				IL PFA ANNUALE E' SOTTOPOSTO A DIVERSI STEP DI APPROVAZIONE (VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DA PARTE DEL CTS E DIFFUSIONE DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE) CON MONITORAGGIO DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SS	NO																								
													SS Formazione e Valutazione del Personale	FORMAZIONE	PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E VALUTAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SS	ASSEGNAZIONE INCARICHI DI DOCENZA INTERNA E ESTERNA	PERSONALE SS	CARENZA DEI REQUISITI PER SVOLGERE L'ATTIVITA' DI DOCENZA				Mancanza di controlli adeguati, anche legati ad una inadeguata cultura del rischio				B	B	B	B	B	B	ESITI AUDIT INTERNI/ESTERNI	B	L'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO DI DOCENTE E' IL RISULTATO DI UNA VALUTAZIONE POSITIVA DELLA SUFFICIENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO AZIENDALE	NO																
																											SS Formazione e Valutazione del Personale	FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO CON SPONSORIZZAZIONI	RESPONSABILE SS	PROGETTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE CON SPONSORIZZAZIONI	PERSONALE SS	POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSE	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	B	B	B	B	B	B	PROCEDURA DI VERIFICA SULL'AUTOCERTIFICAZIONE - ESITI AUDIT ESTERNI/INTERNI	B	PROGETTO FORMATIVO APPROVATO DA CTS, DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE, SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO RELATIVO ALL'EVENTO SPONSORIZZATO COME DA MODELLO REGIONALE, COMPIAZIONE DEL MODULO DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE	NO								
																																			SS Formazione e Valutazione del Personale	FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE E DI AGGIORNAMENTO CON SPONSORIZZAZIONI	RESPONSABILE SS	PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AD ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO CON SPONSORIZZAZIONI	PERSONALE SS	POTENZIALE CONFLITTO D'INTERESSE	Inadeguata conoscenza del codice di comportamento, dei regolamenti aziendali e della normativa	B	B	B	B	B	B	PROCEDURA DI VERIFICA SULL'AUTOCERTIFICAZIONE	B	L'ESAME DA PARTE DEL COLLEGIO PREPOSTO ALLA VALUTAZIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI NOMINALI E DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI A TITOLO GRATUITO (EVENTI SPONSORIZZATI E RELATORI NON RETRIBUITI) E LA COMPIAZIONE DEL MODULO DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE DA PARTE DEI DIPENDENTI LIMITANO LA SUFFICIENZA DI EVENTUALI CONFLITTI D'INTERESSE	NO
																																											SS Formazione e Valutazione del Personale	SISTEMA DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE DEL PERSONALE PER L'AREA DELLA DIRIGENZA E DEL COMPARTO	RESPONSABILE SS	TUTTI I COLLABORATORI SONO SOGGETTI A UNA VALUTAZIONE ANNUALE LEGATA AL SISTEMA PREMIALE E AL SISTEMA DI PROGRESSIONE DI CARRIERA	PERSONALE SS	NON EQUITA' NELLA VALORIZZAZIONE DELLA SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE	Mancanza di valori, del senso di appartenenza e del senso di responsabilità dei dipendenti e collaboratori	B	B

STRUTTURA	SC BILANCIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'
RESPONSABILE DEL PROCESSO	DOTT. GAETANO GIORGIANNI

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										FONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MISURE / CONTROLLI IN ESSERE o previsti dal rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e protezione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Semilocalizzazione a partecipazione / Relazione / Segnalazione a protezione / Discipline del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO Esplicitare, nella motivazione, le evidenze a supporto	PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definito come "causa degli eventi rischio")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5				Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (regolamenti / precedenti giudiziari / precedenti disciplinari / criticità nel corso di studi di SI e di livello / Nota in Bilancio Storico / altri controlli interni / altri dati in possesso dell'Amministrazione)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									

STRUTTURA	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LENDICI INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO  Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio risulti assai all'unità oggetto di riferimento da la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attuare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alta PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischio	

VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO
-------------	-----------------------------

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO												PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE			FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Reglamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
			Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento			DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5				Indicatore 6	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)  (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Reglamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	RICORRENZA	2024	2025	2026																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
ANALISI DEI RISCHI ED ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi DVR	Rischio legato alla necessità di monitorare l'evoluzione normativa (comunitaria, nazionale e regionale) che incide per numerosi aspetti sulle regole di esecuzione delle attività e può richiedere significativi aggiornamenti o adeguamenti di carattere operativo.	basso	<p>Gli aggiornamenti del DVR vengono sottoposti, durante la Riunione Periodica, agli RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza)</p> <p>Aggiornamento dei DVR ad ogni modifica della attività produttiva, come previsto D.lgs 81/08 con sopralluoghi in campo eseguiti dal personale spp con rotazione degli addetti</p>	Pianificazione dell'aggiornamento del DVR alla modifica delle attività produttive della ASST Lariana	L'aggiornamento del DVR deve avvenire nei tempi previsti dal D.lgs 81/08	Aggiornamento DVR (SÌ / NO)	SÌ	Servizio Prevenzione e Protezione SPP
PROGETTAZIONE CORSI DI FORMAZIONE (SPP) E FORMAZIONE/INFORMAZIONE INTERNA/ESTERNA	Realizzazione piano formazione secondo quanto previsto dalla legislazione vigente (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Accordo Stato Regioni 21/12/2011 – Accordo Stato Regioni. ecc..) e le esigenze aziendali in accordo con lo staf della formazione.	Il rischio si configura nella possibilità che vengano compiuti atti contrari alle normative in vigore (comunitarie, nazionali, regionali, locali o disposizioni interne) con conseguente esposizione a contenziosi, sanzioni e danni reputazionali.	basso	<p>I nuovi assunti sono informati, tramite lettera allegata al contratto di lavoro, sull'obbligatorietà dei corsi previsti in FAD e la verifica dell'esecuzione è demandata al Responsabile degli Stessi</p> <p>Aggiornamento del pacchetto formativo sulla sicurezza sul lavoro secondo le modifiche normative</p>	Redazione del Piano Formazione Aziendale per quanto di competenza	Ogni inizio dell'anno deve essere presentato il nuovo Piano di Formazione	<p>Programmazione Corsi (SÌ / NO)</p> <p>Realizzazione Eventi (SÌ / NO)</p>	SÌ  100%	Servizio Prevenzione e Protezione SPP

STRUTTURA	SS INGEGNERIA CLINICA
RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE SS INGEGNERIA CLINICA

LEGENDA INDICAZIONE DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno" : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	<div>LIVELLO DI RISCHIO</div> <p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottofima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sui reali grado di rischiosità	
VALUTAZIONE	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO (Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).						
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE													PROGRAMMAZIONE						
								INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO															
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)  (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITY	2024	2025	2026	NOTE
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	Valutazione Tecnologie Aziendali	SS INGEGNERIA CLINICA	Responsabile SS	Monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature elettromedicali in relazione al periodo residuo di possibile utilizzo	viene individuato di volta in volta	Utilizzo di apparecchiature la cui funzionalità è degradata.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	B	B	Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione : comunicazioni fine supporto manutenzione da casa madre	Controllo a fine anno delle comunicazioni di fine supporto con individuazione delle apparecchiature presenti in azienda e comunicazione alle strutture interessate per la loro eventuale sostituzione	B	Nei caso fine supporto ci sono criticità nella riparazione non nell'uso della apparecchiatura : per cui il rischio si concentra sulla mancanza dell'apparecchiatura in caso di guasto non riparabile.	controllo	Bassa	x	x	X	
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	Valutazione Tecnologie Aziendali	SS INGEGNERIA CLINICA	Responsabile SS	Iter amministrativo per RDO per riparazione apparecchiature	viene individuato di volta in volta	non corretta esecuzione procedura e di non tenere sotto controllo i tempi di risoluzione riparazione	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	B	B	B	B	M	M	Ulteriori dati in possesso dell'amministrazione : Rdo effettuate	predisposizione procedura per eseguire RDO e controllo documentazione amministrativa ed economica : documento proposta di spesa validato da Ragioneria , relazione / delibera trimestrale attività svolte	M	procedura da elaborare, effettuazione a campione delle verifiche su RDO	controllo	Bassa	X	X	X	Misure in valutazione da parte della Direzione Strategica
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	Manutenzione del parco macchine elettromedicali	SS INGEGNERIA CLINICA	Responsabile SS	Verifica corretta esecuzione del contratto	viene individuato di volta in volta	Mancato controllo attività previste dal contratto .	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	M	M	B	M	B	B	ulteriori dati in possesso dell'amministrazione	Verifica segnalazioni da parte degli utilizzatori	M	Il rischio rimane medio per il numero dei contratti da verificare e l'impatto che hanno sulla attività clinica : monitorare il numero e le segnalazioni di disservizio è un sistema alternativo di verificare l'andamento del contratto, a questo si aggiunge l'analisi e verifica della disservizi segnalati	controllo	Media	X	x	X	
GESTIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	Manutenzione del parco macchine elettromedicali	SS INGEGNERIA CLINICA	Responsabile SS	Monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle attività manutentive secondo quanto previsto dal relativo contratto	DEC	mancata effettuazione della manutenzione/ mancato inserimento del collaudo nel gestionale	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	M	B	B	M	B	B	Segnalazioni di assenza di report nel sw gestionale	controllo	B	Verifica a campione delle attività di manutenzione preventiva e verifica collaudi grandi macchine perr	controllo	Bassa	X	x	X	

STRUTTURA SEMPLICE INGEGNERIA CLINICA	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA						
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA	NOTE
Valutazione Tecnologie Aziendali	Monitoraggio della funzionalità delle apparecchiature elettromedicali in relazione al periodo residuo di possibile utilizzo	Utilizzo di apparecchiature la cui funzionalità è degradata .	Basso	Controllo a fine anno delle comunicazioni di fine supporto con individuazione delle apparecchiature presenti in azienda e comunicazione alle strutture interessate per la loro eventuale sostituzione	CONTROLLO DI TUTTE LE COMUNICAZIONI FINE SUPPORTO PERVENUTE E COMUNICAZIONE AI REPARTI INTERESSATI	FINE 2024	NUMERO COMUNICAZIONI RICEVUTE E TRASMESSE	100%	Ing. MALANCHINI	
Valutazione Tecnologie Aziendali	Iter amministrativo per RDO per attività di riparazione apparecchiature con limite importo < 40,000 iva esclusa	non corretta esecuzione procedura e di non tenere sotto controllo i tempi di risoluzione riparazione	Medio	predisposizione procedura per eseguire RDO e controllo documentazione amministrativa ed economica : documento proposta di spesa validato da Ragioneria , relazione / delibera trimestrale attività svolte	FASE 1 STESURA PROCEDURA ;FASE 2 VERIFICA ATTUAZIONE PROCEDURA	FINE 2024	1 STESURA PROCEDURA ; 2 VERIFICA DOCUMENTI PREDISPOSTI E RICEVUTI PER RDO	Fase 1- procedura approvata; fase 2- A CAMPIONE ALMENO IL 10% DI RDO EFFETTUATE	Ing. MALANCHINI	procedura in valutazione da parte della Direzione Strategica
Manutenzione del parco macchine elettromedicali	Verifica corretta esecuzione del contratto	Mancato controllo attività previste dal contratto.	Medio	Verifica segnalazioni da parte degli utilizzatori	Verifica di tutte le segnalazioni pervenute dagli utilizzatori per disservizi	FINE 2024	FORMALIZZAZIONE CONTESTAZIONI APERTE AGLI AGGIUDICATARI DEI CONTRATTI	100%	Ing. MALANCHINI	
Manutenzione del parco macchine elettromedicali	Monitoraggio dell'effettivo svolgimento delle attività manutentive secondo quanto previsto dal relativo contratto	mancata effettuazione della manutenzione/ mancato inserimento del collaudo nel gestionale	Basso	controllo	CONTROLLO INSERIMENTO REPORT	FINE 2024	Verifica a campione delle attività di manutenzione preventiva e verifica collaudi grandi macchine prrr	A CAMPIONE CONTROLLARE ATTIVITA' PREVENTIVA SVOLTA DEL 10% DEL NUMERO DELLE UNITA ' OPERATIVE	Ing. MALANCHINI	

STRUTTURA	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Dott.ssa Cinzia Volontario

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO		PONDERAZIONE DEL RISCHIO	
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO		PROGRAMMAZIONE	
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischio")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO
INCARICHE E NOMINE	FABBISOGNO PERSONALE	Collaborazione alla pianificazione e definizione del fabbisogno del personale,	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	In adesione alle linee generali della Direzione Strategica ed alle Indicazioni Regionali, in materia, si provvede alla revisione del fabbisogno, tenuto conto del turn over e delle linee strategiche annualmente definite.	Dott.ssa Cinzia Volontario	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetria informativa e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	Indicatore 1 Indicatore 2 Indicatore 3 Indicatore 4 Indicatore 5 Indicatore 6	Il documento recante il fabbisogno di personale ha natura preprogrammatica di carattere generale, viene approvato dalla Direzione Strategica ed è sottoposto al controllo interno da parte del Collegio Sindacale. Lo stesso viene, infine approvato dalla Regione Lombardia con relativa DGR.
INCARICHE E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione delle procedure per l'acquisizione delle risorse umane	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Indizione procedure selettive per il reclutamento del personale, in adesione alle disposizioni normative vigenti relative alla selezione, in attuazione del fabbisogno definito dalla Direzione Strategica.	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Inosservanza delle disposizioni in tema di conflitto di interesse; 2) individuazione di requisiti di accesso alle procedure non aderenti alle previsioni normative in materia dei quali derivi un ingiustificato vantaggio e/o svantaggio per gli interessati; addebiatamento candidati alla posizione bandita; 3) omissione o non corretta esposizione dei contenuti delle prove dai quali derivi un ingiustificato vantaggio e/o svantaggio per gli interessati; addebiatamento candidati alla posizione bandita; 4) mancato rispetto dei tempi del procedimento normativamente fissati; in compert quali relativi alle fasi di pubblicazione dei provvedimenti	A B B B B B	Il testo del Bando di reclutamento subisce un controllo diffuso e generalizzato da parte della generalità dei cittadini e da tutti coloro che hanno interesse a partecipare alla procedura, atteso che viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sul BURL, nell'apposita sezione del sito aziendale.
INCARICHE E NOMINE	ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	Gestione dell'esplicitamento di procedure concorsuali per il reclutamento di personale	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Attività istruttorie connesse all'ammissione ed esclusione dei candidati alle procedure; trattamento dei dati personali e sensibili; predisposizione del provvedimento di ammissione alla procedura; pubblicazione della stessa; ommissione o esclusione dei candidati alla prova; predisposizione del provvedimento di nomina della commissione valutatrice; approvazione della graduatoria finale; contatto con i/i candidati/i (richiedi i idonei) i vincitori/i	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Mancato o indebito riconoscimento dei requisiti di accesso alla procedura; 2) inosservanza di norme in materia di riserve per le categorie protette; 3) strumentale ritardo nella predisposizione dei provvedimenti di ammissione e/o esclusione dei candidati; 4) omissione e/o mancato rispetto dei termini previsti per la convocazione dei candidati; 5) strumentale ritardo nella predisposizione del provvedimento di nomina della Commissione; 6) mancato rispetto dei principi di correttezza, collaborazione, ed appropriatezza nei contatti istituzionali con i candidati.	A B B B B B	Le domande di partecipazione alla procedura riportanti i requisiti dei candidati sono somistrate, prima della presentazione del provvedimento di ammissione o esclusione, oltre che dall'Ufficio competente, anche dal Direttore e dal Dirigente della S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane. Un controllo eventuale e successivo è svolto anche da parte del Collegio Sindacale. Infine, non può trascinare la Revisione del controllo esercitato dal diretto interessato alla procedura cui viene notificato il provvedimento di ammissione o esclusione che viene esercitato attraverso l'accesso agli atti e la potestà di intervento diretto nel procedimento.
INCARICHE E NOMINE	RAPPORTO DI LAVORO	Gestione degli aspetti giuridici, preventivi e successi del rapporto di lavoro	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Gestione analitica dei dati del personale dipendenti; predisposizione dei contratti di lavoro ed applicazione degli istituti normativi e contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Omesso o indebito riconoscimento di requisiti che danno accesso a benefici previsti da disposizioni normative o contrattuali; 2) mancato rispetto dei termini fissati per l'emissione dei provvedimenti.	A B B B B B	1) provvedimenti di concessione vengono predisposti dall'ufficio economico, in compert attenti particolari benefici previsti per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, è disciplinato dal Dgs. 1457/2005, da speciali disposizioni normative e Contrattuali.
INCARICHE E NOMINE	SPECIALISTI AMMINISTRATIVI	Gestione degli aspetti economici, preventivi e fiscali degli specialisti amministrativi	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Rilevazione della presenza in servizio; concessione dei benefici derivanti dall'applicazione della Legge 104/1992, trattamento previdenziale (in gestione dei restanti istituti derivanti dall'Accordo Collettivo Nazionale e attribuita alla Unita Operativa Gestione Amministrativa di Supporto al Polo Ospedaliero, Fiscal Informativi e Libera Professione)	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Omesso o indebito riconoscimento di titolo di assente; 2) omesso o indebito riconoscimento di titolo di presenza; 3) omesso o incolpato inoltro all'INPS della richiesta di visita fiscale avanzata dal Responsabile del dipendente; 4) omesso o mancato rispetto dei termini per la trasmissione dei fluss informativi verso la Funzione Pubblica	A B B B B B	Il controllo è esercitato dai dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali cui afferiscono i dipendenti interessati provvedimento finale nonché dall'interessato stesso.
INCARICHE E NOMINE	RILEVAZIONE PRESENZE ASSENZE	Gestione del sistema di rilevazione presenza e assenze del personale dipendente e degli specialisti amministrativi	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Rilevazione della presenza e delle assenze del servizio; denuncia di infortunio e seguito di competenza; acquisizione di giustificativi di assenze; gestione dei fluss informativi verso la Funzione Pubblica relativi alle assenze per Legge 104 e distacchi sindacati	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Omesso o indebito riconoscimento di titolo di assente; 2) omesso o incolpato inoltro all'INPS della richiesta di visita fiscale avanzata dal Responsabile del dipendente; 3) omesso o mancato rispetto dei termini per la trasmissione dei fluss informativi verso la Funzione Pubblica	A B B B B B	Il controllo è esercitato dai dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali cui afferiscono i dipendenti interessati provvedimento finale nonché dall'interessato stesso.
INCARICHE E NOMINE	CONTENZIOSO DEL LAVORO	Contenzioso del lavoro - formula al Direttore generale richiesta e proposta in ordine all'eventuale affidamento di incarichi a legali esterni, quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate o al livello della sede giurisdizionale, e quando i giudici si svolgono fuori dalla circoscrizione di competenza	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Predisposizione del provvedimento di conferimento dell'incarico e del provvedimento di liquidazione degli emolumenti spettanti agli avvocati patrocinatori dell'ente in materia di diritto del lavoro,	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Individuazione del legale esterno in difformità a quanto previsto dal regolamento; 2) liquidazione del compenso spettanti in relazione all'attività di patrocinio in difformità a quanto previsto dal regolamento aziendale	A B B B B B	1) provvedimento di conferimento incarico e di liquidazione prima di essere presentati per l'adesione sono verificati dal Direttore e dal Collegio Sindacale. Il provvedimento subisce inoltre il controllo eventuale e successivo da parte del Collegio Sindacale. Di rilievo è l'ulteriore controllo addebiatamente effettuabile sui provvedimenti pubblicati dagli altri avvocati iscritti nell'elenco.
INCARICHE E NOMINE	PARTICIPAZIONE AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Procedimenti in materia di autorizzazione all'esercizio di attività extraistituzionali	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Dott.ssa Cinzia Volontario	Acquisizione lettere di autorizzazione e / o comunicazione all'esplicitamento di incarichi extraistituzionali; svolgimento dell'attività istruttoria preliminare alla presentazione delle stesse al Collegio Amministrativo; incarico della valutazione; predisposizione dei emolumenti spettanti agli avvocati patrocinatori dell'ente in materia di diritto del lavoro, in base al Regolamento aziendale, e obbligatoria e vincolante)	Dott.ssa Cinzia Volontario	1) Omessa e carente attività istruttoria al fine di negare o concedere indebitamente l'autorizzazione all'esplicitamento di incarichi extraistituzionali; 2) strumentale ritardo nella predisposizione dei provvedimenti di autorizzazione o diniego all'esplicitamento di incarichi extraistituzionali.	A B B B B B	1) provvedimenti di autorizzazione o diniego vengono predisposti dall'ufficio competente, verificati da un Dirigente delle Risorse Umane e dal Direttore della Struttura. L'attività istruttoria preliminare svolta dall'ufficio competente subisce il controllo eventuale e successivo da parte del Collegio Sindacale. Di rilievo è l'ulteriore controllo addebiatamente effettuabile sui provvedimenti pubblicati dagli altri avvocati iscritti nell'elenco.

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
																		(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento del rischio, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPORZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
			Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento		FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischio")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (regolamenti / precedenti giudiziari / provvedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di TI e TSI livello / notizie in Rassegna Stampa / altri controlli interni / ulteriori dati in possesso dall'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Retazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento del rischio, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				



STRUTTURA	SC QUALITA' E RISK MANAGEMENT
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Dr.ssa Angela Trentin

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO											PONDERAZIONE DEL RISCHIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
																			(Stabiliti quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabiliti le priorità di trattamento dei rischi, tenendo conto gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE		DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (eventuali / precedenti giudizi disciplinari / criticità nel corso di audit e di Self Health / Rettiline / Range Management / altri controlli interni / obiettivi del processo / dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE e di standard di comportamento / Regolamentazione / Sanificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO (qualifica, note motivazione, le evidenze a supporto)	PROGRAMMAZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
										MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)								VALUTAZIONE	RIF.	RIF.	RIF.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																

LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di diversificabilità del decisione interna alla Pn: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'Amministrazione o in altre realtà analoghe, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e conseguente tendenza a una spinta sul solo grado di rischio	
VALUTAZIONE	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	A= ALTO; M= MEDIO; B= BASSO

Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (ex. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiose, essendovi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella scala dell'esposizione complessiva del rischio.

È opportuno notare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento, alla fine della valutazione dei singoli indicatori, è basata sulla presenza di giudizio qualitativo rispetto ad un dato valore numerico ipotizzato per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessiva al rischio dell'unità oggetto di analisi. Ogni caso non è regola generale secondo cui ogni valutazione deve essere necessariamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

È tuttavia molto utile adottare un criterio generale di "gradiente" in tal senso, e sempre da sinistra la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attuare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.

SC Qualità e Risk Management	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE E CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGI O PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
Prevenzione e/o contenimento dei rischi di carattere amministrativo, sanitario e sociosanitario in ambito ospedaliero e territoriale	Sopralluoghi periodici, audit su segnalazioni	Mancata segnalazione dalle Strutture per ambito di competenza. Mancata imparzialità nell'analisi delle segnalazioni;	Medio	Partecipazione di almeno due operatori nelle fasi del processo. Condivisione del Piano Risk Management PARM con la Direzione Strategica preliminare all'adozione dello stesso. Formazione, Sensibilizzazione e partecipazione, Miglioramento del processo di segnalazioni.	Conduzione dell'audit e redazione rapporto; Partecipazione agli eventi formativi ;	annuale	Comportamento appropriato nella conduzione dell'audit; Redazione verbale accurato coerente con quanto rilevato; Evidenza di partecipazione agli eventi formativi	n. verbale coerenti / n. verbali redatti=80%	Dott.ssa Angela Trentin

STRUTTURA	SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA
RESPONSABILE DEL PROCESSO	SI VEDA SPECIFICA IN TABELLA

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno" : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
VALUTAZIONE	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischio	Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;  È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.  È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.
	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO		

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO					DESCRIZIONE DEL PROCESSO		IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
					RESPONSABILE DEL PROCESSO				ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE												(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).		
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE				
									Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere)				PRIORITY
																		(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)					
Gestione beni e servizi ICT	Sicurezza	Gestione credenziali	SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Rilascio delle credenziali di accesso ai sistemi software; Verifica della rispondenza del software ai requisiti previsti dal GDPR;	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è legato al fatto che si rilascino credenziali senza le opportune autorizzazioni (pertanto in assenza del formale incarico e istruzioni sulle corrette modalità di trattamento da parte del responsabile) oppure non si revochino delle autorizzazioni oppure non vengano disabilitate delle credenziali per mancata comunicazione di personale cessato.	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	B	B	B	M	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Regolamento aziendale in materia; controllo da parte del Responsabile della Struttura che richiede le autorizzazioni per il personale afferente	M	Monitoraggio da parte del Direttore di Struttura al corretto rilascio di autorizzazioni;	Nuova procedura, condivisa con la S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, per la notifica dei nuovi ingressi, cessazioni e cambi di reparto e conseguenti abilitazioni / revocche informatiche	Media	x		
Gestione beni e servizi ICT	Sicurezza	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software	SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software;	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è relativo alla definizione e implementazione di un'infrastruttura non sicura che può portare a violazione di integrità e/o perdita di dati.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	M	B	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controlli incrociati all'interno del personale tecnico dei Sistemi Informativi Aziendali	B	Si ritiene che il rischio connesso alla discrezionalità del decisore interno alla PA sia ridotto dalla presenza di livello regionale di coordinamento degli enti erogatori. Il controllo della scheda tecnica dell'infrastruttura è ripartito su più livelli gerarchici all'interno della Struttura					
Gestione beni e servizi ICT	Sicurezza	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software	SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software;	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio si riferisce alla definizione e implementazione di un'infrastruttura non orientata alla business continuity. L'interruzione dei processi informatici può causare perdite economiche, danni di immagine e blocco di attività strategiche.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	M	B	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controlli periodici del corretto funzionamento della ridondanza delle sale server	B	Si ritiene che il rischio connesso alla discrezionalità del decisore interno alla PA sia ridotto dalla presenza di livello regionale di coordinamento degli enti erogatori, incaricato, fra l'altro di definire iniziative comuni. La business continuity è garantita dalla ridondanza delle sale Server, che garantiscono, in caso di guasto hardware o software, la continuità delle attività principali dell'Azienda. L'azienda, inoltre, si è dotata di un sistema e di una procedura di Disaster recovery.					
Gestione beni e servizi ICT	Gestione del patrimonio	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software	SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Definizione di: Patrimonio Infrastrutturale (Sistemi di elaborazione, Infrastruttura di rete, Telecomunicazioni, software infrastrutturali); Patrimonio Applicativo (Software di Area clinico-sanitaria, software di Area amministrativa, Software di Area Direzionale)	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è collegato ad un errato governo delle manutenzioni dell'infrastruttura ICT o dei progetti di sviluppo che può portare a disservizi o a servizi non rispondenti alle necessità dell'ASST.	Inadeguato disegno dei processi, delle procedure e delle responsabilità organizzative ed insufficiente attività formativa	M	M	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controllo sul rispetto dei livelli di servizio previsti nei contratti di manutenzione con i fornitori	B	I tecnici SIA validano i verbali di intervento dei fornitori, solo a seguito di controllo della risoluzione del problema					
Gestione beni e servizi ICT	Gestione del patrimonio	Acquisto beni ICT	SC Sistemi Informativi Aziendali, SS Ingegneria Clinica, SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economico), SC Farmacia	Direttori SSCC	Acquisto di beni e servizi aventi delle componenti tecnologiche.	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è dovuto all'adozione di tecnologie che si rivelano prematuramente vetuste o incompatibili con l'infrastruttura esistente o che non risultano essere conformi a normative o standard di mercato.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	A	M	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Adozione delle politiche di sicurezza, Clausole contrattuali standard e relativo Allegato 3.	M	Il controllo per le attività in capo alla SC Sistemi Informativi Aziendali è ripartito su più livelli gerarchici all'interno della Struttura. Riguardo alle altre SSCC, coerentemente con la "Procedura per la gestione dei rapporti con i fornitori" per quanto concerne la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati personali l'ISC SIA esercita un controllo sul piano tecnico delle soluzioni proposte dai fornitori e che dovranno essere integrate nella rete tecnologica aziendale					

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO  (Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).							
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE				INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	PROGRAMMAZIONE							
AREA DI RISCHIO GENERALE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6					(Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ	2024	2025	2026			
Gestione beni e servizi ICT	Gestione del patrimonio	Definizione e implementazione dell'infrastruttura hardware e software	Direzione Strategica per quanto attiene la comunicazione della strategia aziendale; altre SSCC per quanto attiene la corretta comunicazione dei fabbisogni; SC Sistemi Informativi Aziendali per quanto attiene il corretto recapimento dei fabbisogni.	Direttori dei servizi interessati	Definizione dei fabbisogni in ambito ICT (Patrimonio Infrastrutturale, Patrimonio Applicativo)	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è dovuto all'errata comunicazione da parte dei proponenti o errata comprensione da parte della UOC SIA dei fabbisogni in ambito ICT.	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	A	B	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Controllo sull'appropriatezza della proposta in capo alla SC Sistemi Informativi Aziendali; coinvolgimento della Direzione Strategica e della Struttura proponente in caso di situazioni dubbe	B	La presenza di soggetti esterni al SIA che attuano un preciso e puntuale controllo su quanto fatto abbassa il livello di rischio								
Gestione beni e servizi ICT	Gestione del patrimonio	Custodia e utilizzo dei beni ICT	Tutte le SSCC Aziendali assegnatarie del patrimonio ICT; SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttori SSCC	Custodia e utilizzo dei beni ICT	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è legato al furto di apparecchiature informatiche o a un'errata gestione degli investimenti da intraprendere	Mancanza di valori, del senso di appartenenza e del senso di responsabilità dei dipendenti e collaboratori	B	B	M	B	B	M	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	le apparecchiature informatiche sono affidate al controllo del Responsabile del servizio.	M	Scansioni periodiche della rete LAN per verificare la presenza delle apparecchiature e controlli a campione all'interno dei servizi. Espletamento di inventario dei beni dell'ASST in capo alla SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità								
Gestione beni e servizi ICT	Gestione del patrimonio	Gestione dei contratti con i fornitori	SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Gestione dei contratti con i fornitori	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Il rischio è legato al mancato controllo della corretta esecuzione del contratto da parte del fornitore. Il rischio è legato anche alla definizione di specifiche tecniche che favoriscono un fornitore rispetto ad un altro.	Presenza di conflitti di interesse, di asimmetrie informative e insufficiente trasparenza che concretamente incidono sulla imparzialità e l'indipendenza dell'azione	A	B	B	B	B	B	Non si registrano precedenti giudiziari né procedimenti disciplinari né audit di II e III livello in materia	Il contratto con il fornitore prevede sempre la presenza di almeno due tecnici che verificano la corretta esecuzione del contratto e riportano al Direttore di Struttura	B	Tutte le fatture legate ai contratti relativi a beni e servizi informatici sono controllati da soggetti esterni al SIA, SC Gestione Acquisti (Provveditorato - Economato) e SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità								

SC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;</p> <p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>	MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
Gestione credenziali	Rilascio delle credenziali di accesso ai sistemi software; Verifica della rispondenza del software ai requisiti previsti dal GDPR;	Il rischio è legato al fatto che si rilascino credenziali senza le opportune autorizzazioni (pertanto in assenza del formale incarico e istruzioni sulle corrette modalità di trattamento da parte del responsabile) oppure non si revochino delle autorizzazioni oppure non vengano disabilitate delle credenziali per mancata comunicazione di personale cessato.	Medio	Nuova procedura, condivisa con l'UOC Gestione Risorse Umane, per la notifica dei nuovi ingressi, cessazioni e cambi di reparto e conseguenti abilitazioni / revoche informatiche	Proposta di Nuovo flusso informativo tra SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane e SC Sistemi Informativi Aziendali; creazione del suddetto flusso informativo; fase di test; monitoraggio e messa a regime	tutte le fasi sono previste nel corso del 2024	adozione procedura della gestione delle credenziali	n. 1 procedura	Dott. Daniele Turconi

STRUTTURA	SC Gestione Attività Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale
RESPONSABILE DEL PROCESSO	Direttore SC Gestione Attività Amministrativa di Supporto alla Rete Territoriale

[illegible][illegible]

STRUTTURA		SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE			
RESPONSABILE DEL PROCESSO		DIRETTORE DI STRUTTURA			

LEGENDA INDICAZIONE DI RISCHIO		Indicatore 1: livello di interesse "esterno" : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio		LIVELLO DI RISCHIO	
		Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato		Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi "rischiosi" aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;	
		Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi		È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.	
		Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio			
		Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul real grado di rischiosità			
Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottovalutazione del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.	
VALUTAZIONE		A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO			

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE													PROGRAMMAZIONE					
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITY	2024	2025	2026
AFFIDAMENTO DI LAVORI	Selezione del contraente	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Predisposizione dei documenti di gara: definizione oggetto dei lavori, degli elementi di valutazione, capitolato d'oneri	viene individuato di volta in volta	Una descrizione troppo puntuale o troppo generica, una sommaria o precisa definizione dei requisiti o inesatta individuazione degli elementi tecnici oggetto di valutazione potrebbe favorire alcuni operatori economici	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	M	M	B	M	B	M	audit interno	Rotazione dei soggetti che predispongono gli atti/ Formazione del personale	M	sulla base dell'attività storica non sono stati evidenziati elementi di rischio di grado superiore	controllo	Media	X	X	
AFFIDAMENTO DI LAVORI	Selezione del contraente	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Individuazione degli esperti per la nomina della commissione giudicatrice	viene individuato di volta in volta	Mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	B	B	B	B	B	M	nessuna segnalazione in merito ai componenti di commissione	rotazione dei componenti di commissione	B	sulla base dell'attività storica non sono stati evidenziati elementi di rischio di grado superiore	controllo	Bassa	X	X	
AFFIDAMENTO DI LAVORI	Selezione del contraente	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Valutazione delle offerte tecniche e verifica delle eventuali anomalie delle offerte	viene individuato di volta in volta	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali e il mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	B	B	B	B	B	M	nessuna segnalazione in merito ai componenti di commissione	rotazione dei componenti di commissione	B	sulla base dell'attività storica non sono stati evidenziati elementi di rischio di grado superiore	Osservanza regolamento stabilito nel capitolato	Bassa	X	X	
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Verifica della sussistenza dei requisiti per eventuali autorizzazioni al subappalto	viene individuato di volta in volta	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota – lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposto ed affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	M	B	B	B	B	B	nessuna segnalazione in merito	Regolamentazione e semplificazione mediante utilizzo di modulistica standardizzata	B	nessuna evidenza nello storico delle procedure effettuate	utilizzo di check list per il controllo	Media	X	X	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO		DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO														PONDERAZIONE DEL RISCHIO				
		RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE																	PROGRAMMAZIONE				
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definibile come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / precedenti giudiziari / procedimenti disciplinari / criticità nel corso di audit di I e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITÀ	2024	2025	2026			
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Esame ed eventuale approvazione di varianti in corso d'opera	viene individuato di volta in volta	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	inadeguata diffusione della cultura della legalità;	B	B	B	M	M	M	nessuna segnalazione in merito	controllo	M	nessuna evidenza nelle storico delle procedure effettuate	formazione	Media	X	X				
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Attività di collaudo	viene individuato di volta in volta	Mancata esecuzione dei controlli in contraddittorio che portano all'emissione del verbale di collaudo	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	M	M	B	B	M	M	nessuna segnalazione in passato	rotazione collaudatori esterni	M	processo in parte gestito da professionisti esterni	rotazione	Media	X	X				
STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Stipulazione e gestione del contratto	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Applicazione di eventuali sanzioni in caso di inadempienze contrattuali	viene individuato di volta in volta	Non applicazione delle penali perché non presenti in capitolato, mancato controllo degli adempimenti contrattuali	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	M	M	M	M	M	M	audit interno	regolamentazione e formazione	M	carenza di personale per controllo cantieri con DL esterni	controllo e formazione	Alta	X	X				
FLUSSI INFORMATIVI	Flussi informativi	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Flussi informativi verso gli Osservatori nazionali e regionali dei contratti relativi ai lavori	viene individuato di volta in volta	Mancata invio nei tempi previsti all'osservatorio	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	B	B	B	B	B	B	nessuna segnalazione di ritardo nelle tempistiche di compilazione	regolamentazione e formazione	B	tempistiche sempre rispettate	formazione	Bassa	X	X				
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Manutenzione ordinaria	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Monitoraggio dello stato degli immobili ed effettuazione di interventi manutentivi ordinari	viene individuato di volta in volta	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	M	M	M	M	M	M	Segnalazioni di richieste di manutenzioni e registro delle manutenzioni.	Controllo	M	La mancanza di personale e risorse economiche dedicate alla attività controllo dell'esecuzione del piano delle OOPP	richiesta di personale e fondi per l'attuazione del piano manutentivo	Media	X	X				
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Manutenzione straordinaria	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	Direttore Struttura	Monitoraggio dello stato degli immobili con necessità di interventi straordinari da attuarsi con progettazione ed esecuzione di lavori	viene individuato di volta in volta	Mancata applicazione del piano di manutenzione dell'opera	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	M	M	M	M	M	M	Piano OOPP	controllo piano OOPP	M	La mancanza di personale e in parte di risorse economiche dedicate alla attività controllo dell'esecuzione del piano delle OOPP	richiesta di personale e fondi per l'attuazione del piano manutentivo	Media	X	X				



STRUTTURA	SC Qualità e Risk Management
RESPONSABILE DEL PROCESSO	DOTT.SSA ANGELA TRENTIN

LEGENDA INDICATORI DI RISCHIO	Indicatore 1: livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento del rischio	LIVELLO DI RISCHIO
	Indicatore 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	
	Indicatore 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	
	Indicatore 4: opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	
	Indicatore 5: livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e comunque risultare in una opacità sul real grado di rischioità	
VALUTAZIONE	Indicatore 6: grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	
	A= ALTO; M= MEDIO; B=BASSO	

IDENTIFICAZIONE DEL PROCESSO			DESCRIZIONE DEL PROCESSO				IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO		ANALISI DEL RISCHIO										PONDERAZIONE DEL RISCHIO					
			RESPONSABILE DEL PROCESSO		ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE				INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO						PROGRAMMAZIONE									
									(Stabilire quali sono le Azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio; Stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera).															
AREA DI RISCHIO GENERALE/SPECIFICHE	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	Struttura	Responsabile	Descrizione del processo	Responsabile del Procedimento	RISCHIO (codice e descrittiva)	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	FATTORE ABILITANTE (definito come "causa degli eventi rischiosi")	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	DATI A SUPPORTO DELL'ANALISI (segnalazioni / procedimenti giudiziari / procedimenti disciplinari / critica nel corso di audit di II e III livello / Note in Rassegna Stampa / esiti controlli interni / ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione)	MISURE / CONTROLLI IN ESSERE a presidio del rischio (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi)	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO	MISURE ULTERIORI DI TRATTAMENTO (rispetto a quelle già in essere) (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi / Ulteriori misure...)	PRIORITY	2024	2025	2026
SC Qualità e Risk Management	GESTIONE RECLAMI E SEGNALAZIONI	Gestione URP	SC Qualità e Risk Management	DOTT.SSA ANGELA TRENTIN	L'Ufficio Relazioni con Pubblico (URP) è l'ufficio preposto cui i cittadini si possono rivolgere per:  1) ricevere informazioni sui servizi e sulle attività erogate dall'Azienda nei Presidi Ospedalieri e nelle strutture ambulatoriali;  2) segnalare eventuali disservizi o criticità, a seguito dei quali l'URP avvia le necessarie verifiche;  3) Esprimere l'apprezzamento per l'assistenza ricevuta: gli encomi verranno inoltrati agli operatori interessati  L'URP favorisce le conseguenti azioni di miglioramento e fornisce risposta al cittadino entro la tempistica prevista dalla normativa vigente;	Dott.ssa Angela Trentin	Il rischio si riferisce alla possibilità che i documenti e gli atti aziendali non siano conformi alle disposizioni interne / alla normativa di riferimento, non siano adeguatamente aggiornati / completi, con impatto sulla loro validità e sulla legittimità / conformità dei processi / procedimenti.	non corretta gestione dell'interesse dell'Azienda	Inadeguata conoscenza dei regolamenti aziendali e della normativa	B	B	B	B	B	B	nessun dato rilevato	Rispetto procedura PO.000.13 "Gestione reclami e segnalazioni a Mediazione aziendale del 20/02/2019". Trasmissione report segnalazioni ATS quando richiesto.	B	Trasparenza del procedimento amministrativo nel rispetto della normativa vigente, coinvolgimento nella trattativa delle segnalazione di più attori coinvolti (S.C. Affari Generali e Legali, Risk Manager)	Alla luce della riforma sanitaria è in previsione entro il 31.12.2024 la revisione della PO.000.13 in relazione alla modalità di gestione dei reclami verso gli HMG e PLS alla luce della recente acquisizione da parte di ASST della Struttura Cure Primarie.	Media	X		
SC Qualità e Risk Management	GESTIONE MEDIAZIONE	Funzione Mediazione dei conflitti	SC Qualità e Risk Management	DOTT.SSA ANGELA TRENTIN	È uno strumento a disposizione dei pazienti e degli operatori, qualora si venga a creare una situazione conflittuale a causa di incomprensioni, disguidi o eventi indesiderati.  La Mediazione serve a ripristinare fra le parti una comunicazione che non sia distorta. Consente un confronto, uno scambio in cui dare voce a punti di vista, pensieri, impressioni ed emozioni non espressi e che si sente il bisogno di comunicare, in uno spazio protetto e riservato.  La mediazione dei conflitti consente la ricerca di soluzioni condivise, e pertanto, stabili nel tempo, a problemi con una forte componente relazionale.	Dott.ssa Angela Trentin	Il rischio si riferisce alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di misurare adeguatamente i bisogni e le aspettative dei cittadini e dei diversi stakeholder, in termini di soddisfazione per i servizi erogati, e conseguentemente di rispondere tempestivamente e in modo adeguato alle esigenze della collettività.	non corretta gestione dell'interesse dell'Azienda	Inadeguata conoscenza delle linee guida sulla mediazione dei conflitti	B	B	B	B	B	B	nessun dato rilevato	Rispetto procedura URP PO.000.13 "Gestione reclami e segnalazioni a Mediazione aziendale del 20/02/2019. Trasmissione dei dati sulle mediazioni a Regione Lombardia attraverso la compilazione di apposito questionario regionale e rendicontazione richiesta dal Risk Manager relativa all'attività dei Comitati Valutazione Sinistri	B	Il mediatore trasformativo concepisce il suo intervento come un supporto all'apertura ed al mantenimento di un dialogo fra le parti che permetta a ciascuna di esse di considerare il conflitto sotto una luce diversa, e così di prendere le decisioni conseguenti considerate più idonee.L'intervento del mediatore, nel modello trasformativo, è comunque caratterizzato dall'assenza di atteggiamenti direttivi. Non sussiste alcun rischio corruttivo e il dialogo è svolto nel rispetto del principio di equità e trasparenza.					

SC QUALITA' E RISK MANAGEMENT - GESTIONE URP E MEDIAZIONE CONFLITTI	ELEMENTI DESCRITTIVI DI BASE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO (giudizio complessivo)  Nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;	PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA					
				MISURE e CONTROLLI IN ESSERE E FUTURI, a presidio del rischio  (Controllo / Trasparenza / Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento / Regolamentazione / Semplificazione / Formazione / Sensibilizzazione e partecipazione / Rotazione / Segnalazione e protezione / Disciplina del conflitto di interessi )	RISPETTO ALLA MISURA INDICATA  INDICARE LA FASE/ FASI SOGGETTA/E A MONITORAGGIO	TEMPI DI MONITORAGGIO PER CIASCUNA DELLE FASI	DESCRIZIONE QUALITATIVA DELL'INDICATORE PREVISTO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE/ MISURA DI TRASPARENZA	TARGET - DESCRIZIONE QUANTITATIVA RIFERITA ALL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO DELLA MISURA
PROCESSO	Descrizione del processo	DESCRIZIONE RISCHIO SPECIFICO	<p>È opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. È necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.</p> <p>È indicato inoltre adottare un criterio generale di "prudenza": in tal senso, è sempre da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione.</p>						
Gestione URP	L'Ufficio Relazioni con Pubblico (URP) è l'ufficio preposto cui i cittadini si possono rivolgere per:  1) ricevere informazioni sui servizi e sulle attività erogate dall'Azienda nei Presidi Ospedalieri e nelle strutture ambulatoriali; 2) segnalare eventuali disservizi o criticità, a seguito dei quali l'URP avvia le necessarie verifiche; 3) Esprimere l'apprezzamento per l'assistenza ricevuta: gli elogi verranno inoltrati agli operatori interessati L'URP favorisce le conseguenti azioni di miglioramento e fornisce risposta al cittadino entro la tempistica prevista dalla normativa vigente;	Il rischio si riferisce alla possibilità che i documenti e gli atti aziendali non siano non siano conformi alle disposizioni interne / alla normativa di riferimento, non siano adeguatamente aggiornati / completi, con impatto sulla loro validità e sulla legittimità / conformità dei processi / procedimenti.	medio	AGGIORNAMENTO PO.000.13	Preso in carico e conclusione dell'iter procedimentale segnalazioni e reclami ex Legge 241/90 e s.m.i	31.12.2024		procedura aggiornata	Dott.ssa Trentin